

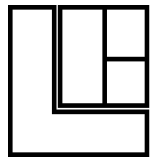
BIELLA LEASING

GRUPPO BANCA SELLA

Società per Azioni – Capitale Sociale € 20.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Biella
Codice Fiscale n. 00528570021
Iscritta all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 T.U. n. 19142
Sede legale e direzione in BIELLA – Via Monte Grappa 18 – 015/252881
www.biellaleasing.it - e-mail: leasing@sella.it
SOCIO FONDATORE ASSILEA

RELAZIONE E BILANCIO

31 dicembre 2008



BIELLA LEASING
GRUPPO BANCA SELLA

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI**

del 24 aprile 2009

ESERCIZIO
2008

INDICE

<u>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</u>	<u>11</u>
<u>SCHEMI DI BILANCIO</u>	<u>33</u>
<u>NOTA INTEGRATIVA</u>	<u>41</u>
<u>PARTE A - Politiche Contabili</u>	<u>43</u>
<u>PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</u>	<u>57</u>
<u>PARTE C - Informazioni sul Conto Economico</u>	<u>97</u>
<u>PARTE D: Altre Informazioni</u>	<u>117</u>
Riferimenti specifici sulle attività svolte.	119
Operazioni di cartolarizzazione	133
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.	137
Operazioni con controparti correlate.	152
Altri dettagli informativi.	154
Informazioni sulla Controllante	155
<u>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE</u>	<u>159</u>
<u>RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	<u>162</u>
<u>DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEL 24 APRILE 2009</u>	<u>167</u>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

LODOVICO SELLA *

VICE PRESIDENTE DELEGATO

ALBERTO DE LACHENAL *

CONSIGLIERI

LORENZO BECCHIO GALOPPO

GRAZIA BORRI

MARCO CARMINATI *

MASSIMO CONDINANZI

LUCA FERRARESE

ANTONIO PAPAGNO

SEBASTIANO SELLA *

SILVANA TERRAGNOLO *

ANGELA WHITE

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

ALBERTO RIZZO

SINDACI EFFETTIVI

ADRIANO MELLO TEGGIA

PIERANGELO OGLIARO

SINDACI SUPPLENTI

ANGELO MAULA

BENITO RIMINI

DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE

PIERO TROPEANO

ASSEMBLEA ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Ordinaria** per il giorno **24 aprile 2009 alle ore 9.30** in prima convocazione per il giorno **27** aprile 2009 stessa ora in seconda convocazione, in Biella via Monte Grappa 18, presso la sede della Società, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Deliberazione ai sensi dell'art. n. 2364 comma 1, punto 1), del Codice Civile.**

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la Sede della Società o presso BANCA SELLA HOLDING S.p.A., via Italia 2, Biella.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Vice Presidente Delegato
dott. ALBERTO DE LACHENAL

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E
SULLA SITUAZIONE DELL'IMPRESA AL
31.12.2008**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, assoggettato a revisione contabile dalla Società Deloitte & Touche S.p.A..

QUADRO GENERALE

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il panorama economico mondiale nel 2008 è stato caratterizzato principalmente da due elementi:

- 1) l'acuirsi della crisi finanziaria, con l'adozione di piani di intervento a sostegno del sistema finanziario globale da parte delle principali Banche Centrali e di molti Governi mondiali;
- 2) il moltiplicarsi di segnali negativi sull'economia che hanno richiesto importanti interventi di supporto alla stessa nei paesi più sviluppati.

Si analizzano, di seguito, le macroeconomie maggiormente significative.

L'economia USA ha evidenziato un deterioramento dei consumi e del mercato del lavoro, la crescente debolezza del mercato immobiliare e la minore dinamicità di investimenti ed export. Ad inizio anno, la politica fiscale espansiva adottata ha sostenuto i consumi privati che, tuttavia, hanno subito un marcato rallentamento. Anche per gli investimenti alle imprese si è notata una progressiva e sensibile riduzione: il rallentamento della domanda globale ed il rafforzamento del dollaro, che si è manifestato a partire dal mese di luglio 2008, hanno pesato sull'export netto, il cui contributo alla crescita del PIL si è ridotto nel corso dell'anno. In tale contesto si inserisce il piano di sostegno all'economia, annunciato in chiusura d'anno nelle sue linee essenziali, che si concentrano principalmente sul rilancio degli investimenti pubblici. La FED ha adottato un orientamento di politica monetaria estremamente espansivo ed ha, inoltre, utilizzato strumenti di gestione della politica monetaria finalizzati all'immissione di liquidità nel sistema.

Nell'area asiatica, l'economia giapponese, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato segnali di marcato indebolimento: alla persistente debolezza della domanda interna, si è aggiunto il rallentamento del settore estero che fino all'inizio del 2008 aveva rappresentato il principale motore della crescita del Paese. Per quanto attiene alle aree asiatiche emergenti, la dinamica di crescita ha registrato un parallelo rallentamento, conseguenza della crisi finanziaria internazionale, del raffreddamento della domanda globale e delle condizioni di restrizione nell'erogazione del credito. Cina ed India, pur continuando a registrare tassi di crescita apprezzabili, hanno proseguito la tendenza al rallentamento iniziata nella seconda metà del 2007.

Per quanto riguarda l'Europa, la zona dell'euro ha registrato un calo consistente dell'economia nel corso del 2008, con un ridimensionamento di export e di investimenti ed un indebolimento marcato della fiducia delle imprese e delle famiglie. Gli interventi fiscali a sostegno della crescita sono stati più contenuti rispetto a quelli adottati negli USA. L'inflazione, dopo aver toccato livelli ben al di sopra della soglia obiettivo posto dalla BCE a metà anno, si è ridimensionata in misura consistente, permettendo alle autorità di politica monetaria l'adozione di un orientamento espansivo, sebbene più cauto rispetto a quello adottato dalla FED. Il tasso ufficiale di riferimento, dal 4,00% di fine 2007, è stato portato al 2,50%.

L'ECONOMIA ITALIANA

Per quanto riguarda l'Italia, il progressivo deterioramento del PIL ha riflesso, innanzitutto, il deciso peggioramento del quadro economico internazionale e, in presenza della persistente debolezza di quella interna, la caduta della domanda estera. Le esportazioni italiane sono diminuite nel corso del 2008 sottraendo circa mezzo punto percentuale alla crescita del PIL; il calo ha riguardato anche le importazioni. Da tali risultati ci si aspetta una chiusura del 2008 rispetto al 2007 a -1,7% delle esportazioni e a -2,7% delle importazioni. L'andamento della bilancia commerciale ha influenzato gli investimenti delle imprese italiane, frenati anche dal progressivo inasprimento delle condizioni di credito. Per il 2008, Prometeia stima la riduzione degli investimenti fissi lordi nell'ordine dell'1,9% rispetto al 2007. La flessione è stata particolarmente pronunciata per gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, coerentemente con il deterioramento della fiducia delle imprese, il ridimensionamento delle attese di domanda e l'aumento dei margini di capacità inutilizzata. Anche gli investimenti immobiliari sono drasticamente diminuiti sancendo la chiusura del lungo ciclo espansivo del settore.

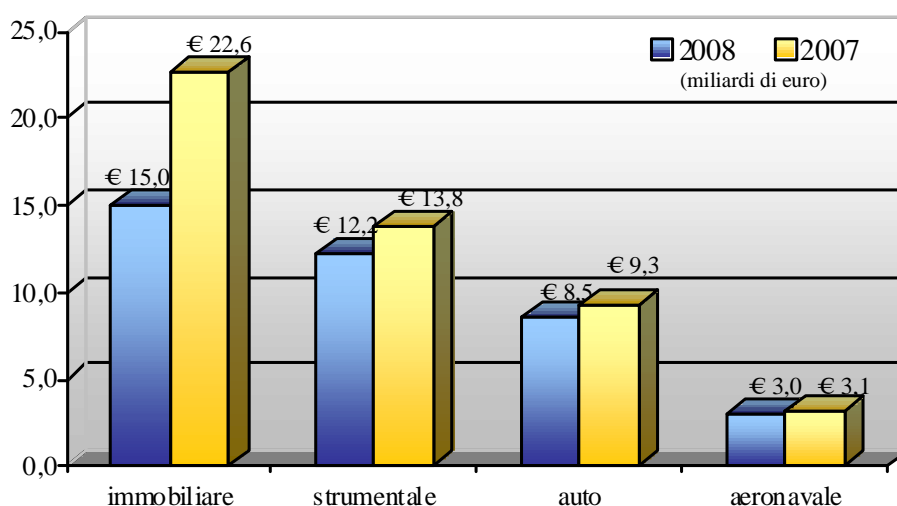
I consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare, riflettendo l'andamento del reddito disponibile compresso dai rincari conseguenti agli aumenti dei costi delle materie prime importate, pur in presenza, nell'ultima parte dell'anno, di un forte calo dell'inflazione. È probabile che la spesa abbia risentito anche di un atteggiamento prudente delle famiglie che avrebbero rinviato le spese non urgenti, temendo un aggravamento del quadro congiunturale e delle condizioni del mercato del lavoro. Sulla base dei dati disponibili sino ad ottobre, si evidenzia la contrazione dell'attività in quasi tutti i comparti dell'industria manifatturiera, con maggiore intensità in quelli dei beni intermedi e d'investimento; segnali lievemente meno negativi provengono dal settore dei beni di consumo, ad eccezione di quello dell'auto dove la richiesta è crollata negli ultimi mesi del 2008. L'autofinanziamento delle imprese si è ulteriormente ridotto, risentendo anche dell'aumento degli oneri finanziari netti.

IL SETTORE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA

Dopo 4 anni di crescita progressiva, il mercato del leasing, che già aveva archiviato il 2007 in sostanziale stabilità, nel 2008 registra un significativo rallentamento. I dati definitivi al 31 dicembre

forniti da ASSILEA evidenziano il settore in forte contrazione: i volumi del periodo scendono del 20,9% (da euro 48,9 miliardi a euro 38,7 miliardi) a fronte di una riduzione più contenuta nel numero dei contratti stipulati (-11,3%) che passano da 434 mila a 385 mila. L'andamento dell'anno è stato fortemente condizionato dall'incertezza generale e dall'instabilità dei mercati internazionali nella prima parte dell'anno e dalla generale contrazione degli investimenti nella seconda. Inoltre, la difficoltà della raccolta e la percezione di una maggiore rischiosità sistemica hanno ulteriormente accentuato gli effetti negativi della crisi già in essere.

Fig. 1 – Statistiche stipulato per comparto leasing 2007-2008 – dettaglio per volumi stipulati



Fonte: Statistiche 2008 Assilea

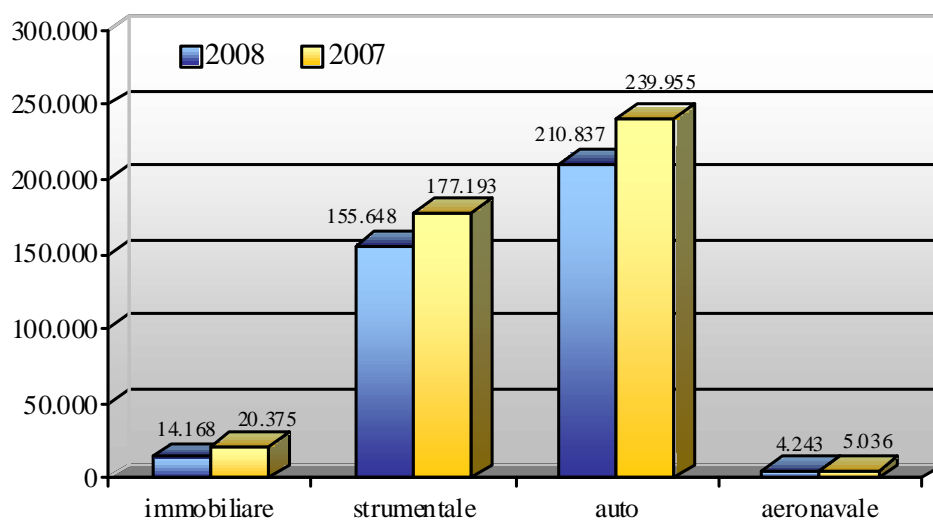
In generale, rispetto al 2007 il comparto immobiliare ha fatto registrare una forte riduzione in termini sia di volumi (-34,4%) sia di numero di contratti stipulati (-31,7%); minore la contrazione registrata dal comparto mobiliare (leasing auto, strumentale ed aereonavale-ferroviario) che ha visto ridurre i volumi dell'8,9%. In particolare:

- i contratti del comparto immobiliare, che nel 2008 rappresentano il 38,8% del totale leasing stipulato rispetto al 46% del 2007, passano da euro 22,9 miliardi ad euro 15 miliardi. Si conferma il trend di riduzione del taglio medio per operazione che anche nel 2008 fa registrare una diminuzione passando da euro 1.110.800 ad euro 1.060.635;
- il comparto strumentale, che nel 2008 rappresenta il 31,6% del totale leasing stipulato rispetto al 28,2% del 2007, arresta il trend di crescita registrato negli ultimi anni: la produzione del 2008 scende dell'11,5% passando da euro 13,8 miliardi dell'anno precedente ad euro 12,2 miliardi;

- il comparto auto, che nel 2008 rappresenta il 21,9% del totale leasing stipulato rispetto al 18,7% del 2007, registra una riduzione del 7,5%. Mentre i settori autovetture e veicoli commerciali registrano una flessione a due cifre, rispettivamente del 10,2% e dell'11,5%, il settore dei veicoli industriali contiene la contrazione dei volumi al 5%;

- la produzione del comparto aeronavale e ferroviario, che nel 2008 rappresenta il 7,8% del totale leasing stipulato rispetto al 6,3% del 2007, complessivamente fa registrare una sostanziale stabilità (-2,3%). Si arresta, invece, il trend positivo del settore della nautica da diporto che, dopo anni di crescita costante, nel 2008 presenta una diminuzione in termini sia di volumi (-17,5%) sia di numero contratti stipulati (-16%).

Fig. 2 – Statistiche stipulato per comparto leasing sistema 2007-2008 – dettaglio per numero contratti



Fonte: Statistiche 2008 Assilea

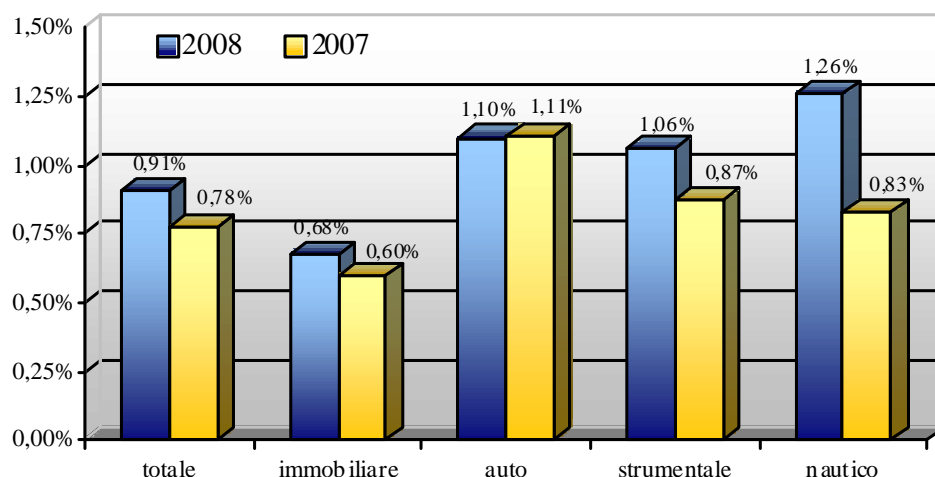
ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

GESTIONE COMMERCIALE

I contratti stipulati sono stati n. 4.178 per un importo di euro 352.393.000, con una flessione del 7,6% rispetto all'esercizio precedente.

Anche nel 2008 la quota di mercato della Vostra Società è cresciuta passando dallo 0,78% allo 0,91%. In particolare, analizzando i vari comparti, prosegue la crescita delle quote di mercato dell'immobiliare, che passa dallo 0,60% allo 0,68%, dello strumentale, che passa dallo 0,87% all'1,06%, e della nautica da diporto, che passa dallo 0,83% all'1,26%. Pressoché stabile, invece, la quota di mercato relativa al comparto auto, che si attesta all'1,10%.

Fig. 4 – Quote di mercato 2008 della Società – dettaglio per comparto leasing



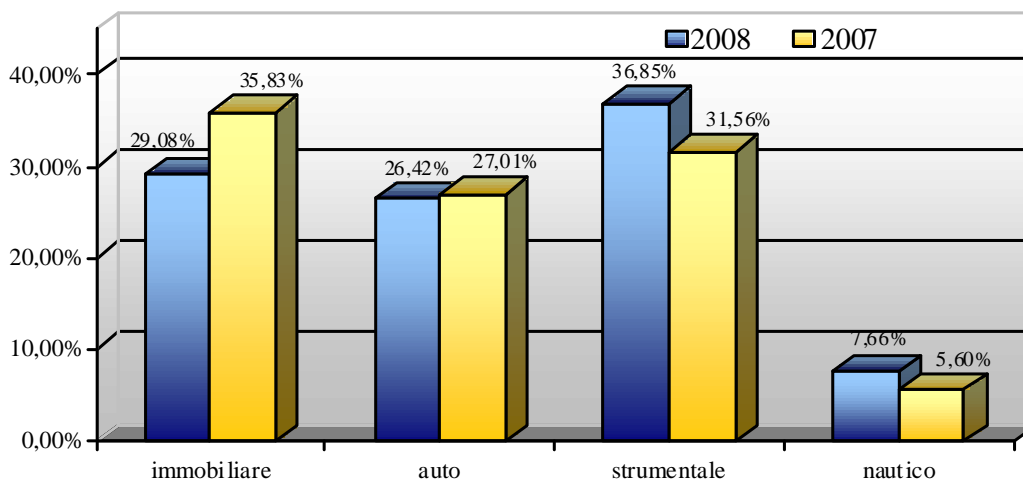
Fonte: Statistiche 2008 Assilea

La ripartizione per prodotto del valore dei contratti stipulati nell'esercizio, confrontata con quella del 2007, evidenzia un aumento dei comparti strumentale e nautico. In contrazione, per altro in linea con il mercato del leasing, il comparto immobiliare ed il settore auto.

La durata media dei contratti di nuova produzione passa da 101 mesi a 104.

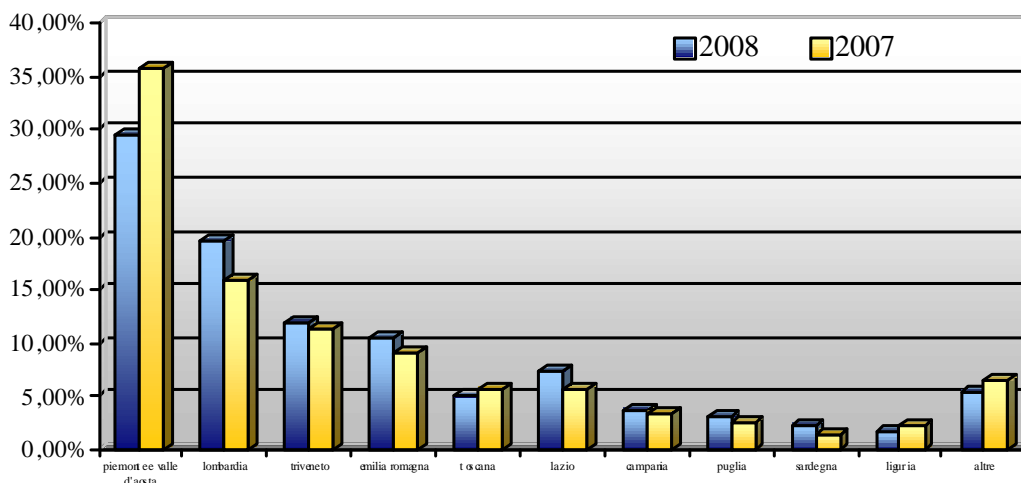
La ripartizione dello stipulato nell'esercizio per comparto è rappresentata nella successiva Figura 5.

Fig. 5 – Statistiche produzione 2008 della Società – dettaglio stipulato per comparto leasing



Anche nel corso dell'esercizio 2008 prosegue il trend positivo di diffusione territoriale dell'operatività della Vostra Società (la suddivisione per regione dei volumi dei contratti stipulati è rappresentata alla Figura 6). Pur rimanendo concentrato nel nord Italia quasi il 75% della nuova produzione, diminuisce progressivamente l'apporto del Piemonte a favore di altre regioni; in particolare, si segnala il rafforzamento della presenza della Vostra Società in Lombardia, grazie anche al potenziamento della succursale di Milano. In progressiva crescita l'attività in Lazio, dove è aumentata l'operatività della succursale di Roma, in Puglia, attraverso una più stretta collaborazione con la rete commerciale di Banca Sella Sud Arditi Galati, ed in Sardegna, grazie anche all'apporto di alcuni nuovi collaboratori esterni.

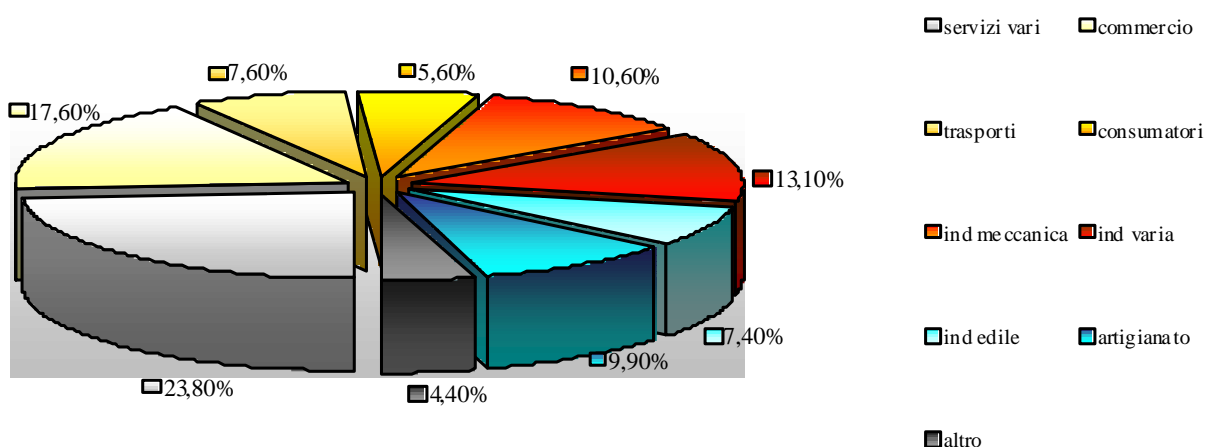
Fig. 6 – Statistiche produzione 2008 – dettaglio stipulato per regione



Nel corso del 2008 si segnala l'ampliamento della rete commerciale mediante accordi di collaborazione con strutture bancarie esterne al Gruppo di appartenenza, in particolare nel Triveneto e nell'area Emiliana; nel corso dell'esercizio non sono state aperte nuove succursali e l'attenzione è stata posta al rafforzamento delle succursali di più recente apertura.

La ripartizione dei rischi per settore di attività economica della clientela evidenzia una preponderanza di servizi e commercio che, unitamente, assommano a poco più del 40% della produzione annua totale. L'industria rappresenta il 30% circa della produzione mentre l'artigianato assorbe il 10%. Il leasing destinato ai consumi rappresenta il 5% circa della produzione totale.

Fig. 7 – Statistiche produzione 2008 – dettaglio per settore di attività economica

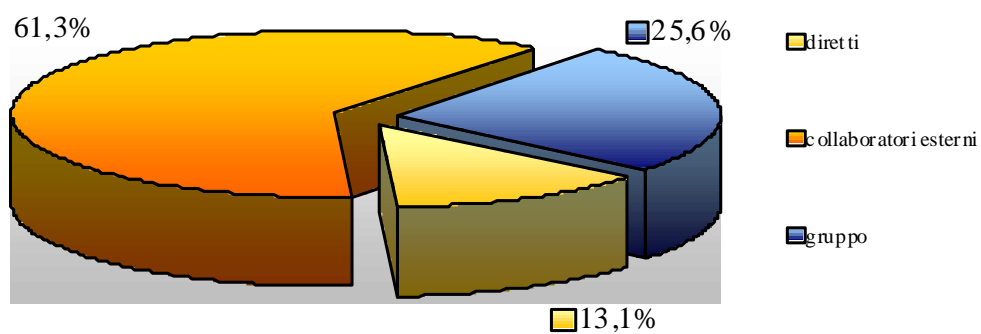


Per quanto riguarda il leasing agevolato, sono stati stipulati contratti per i seguenti importi in euro:

AGEVOLAZIONE	31.12.2008	31.12.2007
Artigiancassa	11.364.939	18.330.654
Sabatini Legge 1329	260.000	3.533.300
Legge 488/92	440.800	-
Emilia Romagna Legge 3 Artigianato	3.444.818	1.521.700
Legge 598/84	1.241.120	1.712.130
Veneto Sviluppo Legge 598/94	-	528.777
Altre	1.008.360	650.634
Totale	17.440.037	26.278.195

La ripartizione fra i canali di provenienza dei volumi di contratti stipulati è rappresentata alla Figura 8.

Fig. 8 – Statistiche produzione 2008 – dettaglio canale di distribuzione



(*) Collaboratori Esterni: agenti, mediatori creditizi, segnalatori, fornitori convenzionati

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE

Gli effetti della crisi finanziaria internazionale hanno condizionato i risultati 2008 della Vostra Società; ciò nonostante, pur tra le difficoltà di mercato, la Società ha confermato la capacità di produrre buoni redditi grazie all'impegno di tutta la struttura, all'attenzione verso la clientela ed alla qualità dei servizi offerti.

Il bilancio chiude con un utile dell'esercizio di euro 4.001.548 contro euro 5.436.774 dell'esercizio precedente, in flessione del 26%.

A fine anno i crediti ammontano a euro 1.089.742.688, contro euro 971.941.924 del 2007.

I crediti al 31 dicembre 2008 sono così composti:

- Crediti verso banche euro 4.287.826 (contro 4.524.465 del 2007)
- Crediti verso enti finanziari euro 164.464 (contro 183.650 del 2007)
- Crediti verso clientela euro 1.085.290.398 (contro 967.233.809 del 2007)

A fine anno i debiti ammontano a euro 975.289.196, contro euro 868.574.685 del 2007.

I debiti al 31 dicembre 2008 sono così composti:

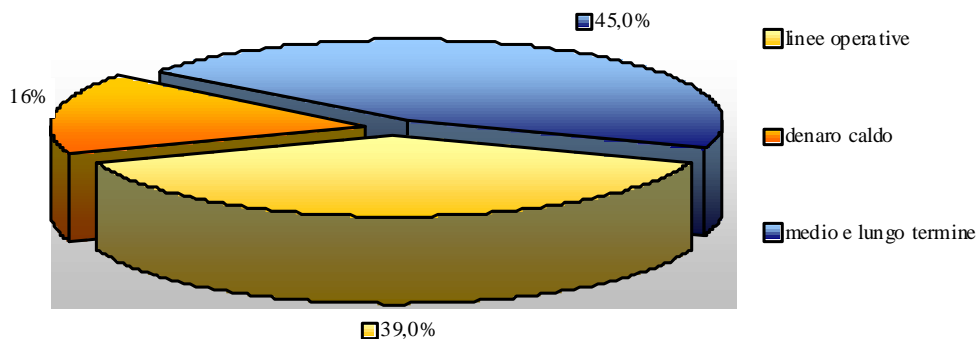
- Debiti verso banche euro 960.806.729 (contro 866.308.297 del 2007)
- Debiti verso enti finanziari euro 1.716.223 (contro 1.797.192 del 2007)
- Debiti verso clientela euro 12.766.244 (contro 469.196 del 2007)

Inoltre, erano presenti nel passivo titoli in circolazione rappresentati da polizze di credito commerciale per complessivi euro 53.972.990, contro euro 44.417.171 del 2007.

La provvista

In considerazione dell'andamento generale dei mercati, obiettivo primario in corso d'anno, ed ancor più nella fase conclusiva dell'esercizio, è stato il perseguimento di un ALM - Asset Liability Management - il più bilanciato possibile; tale obiettivo rimarrà prioritario anche per il 2009. La crisi di liquidità che ha interessato i mercati nel corso del 2008 ha impegnato la Vostra Società, che si è avvalsa del servizio di Tesoreria accentrata reso da Banca Sella Holding, nel reperimento di fonti di approvvigionamento idonee per equilibrare la raccolta con gli impieghi e per coprire i rischi di tasso. In tal senso, i contratti a tasso fisso sono stati oggetto di copertura finanziaria e nel corso dell'anno sono stati sottoscritti contratti Interest Rate Swap per euro 140.710.000. Si riconferma che l'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio di tasso.

Fig. 9 – Composizione della provvista



Al 31/12/2008 gli utilizzi in euro e valuta estera ammontano a euro 961.992.065 a fronte di linee di credito per euro 1.182.985.407. Si evidenzia che la provvista annovera anche finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile per euro 453.809.522. Durante l'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a tasso variabile a breve termine per un totale di euro 152.837.105, di cui euro 2.837.105 in valuta estera e finanziamenti a medio e lungo termine per un totale di euro 55.213.544.

IL CONTO ECONOMICO

Il bilancio si è concluso con un margine di intermediazione di euro 16.901.997, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 17.116.749). Il margine di interesse è pari a euro 15.998.813, contro euro 16.234.962 del 2007. Tale diminuzione è conseguente all'aumento dei costi di provvista verificatisi nel corso dell'anno non sufficientemente bilanciato dalla crescita degli interessi attivi.

Di seguito si dettagliano gli interessi passivi, pari a euro 40.969.757, pagati nel 2008 a istituzioni creditizie:

- per finanziamenti a breve termine euro 18.642.299
- per finanziamenti a medio e lungo termine euro 22.327.458

I costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, ammontano a complessivi euro 6.371.676, contro euro 5.929.631 del 2007. L'aumento, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile alla crescita delle spese per il personale per euro 277.950 e alla crescita delle altre spese amministrative per euro 164.095.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano complessivamente a euro 282.161, contro euro 161.858 del 2007. La crescita è attribuibile in misura significativa all'investimento effettuato per il cambio del sistema informativo.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a euro 4.445.922, contro euro 3.006.828 del 2007. Il costo del credito, dato dal rapporto tra crediti e rettifiche di valore su crediti, nel 2008 è pari a 0,41% contro 0,31% del 2007. Tale aumento riflette il peggioramento della situazione economica. L'utile prima delle imposte è pari a euro 6.865.193, contro euro 9.380.831 del 2007.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a euro 2.863.645, contro euro 3.944.057 del 2007. Il tax rate si mantiene al 42%. L'utile netto d'esercizio ammonta a 4.001.548, in flessione rispetto al risultato del 2007 pari ad a euro 5.436.774.

INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E DI PRODUTTIVITA'

	31.12.2008	31.12.2007
Indici di bilancio (%)		
Impieghi su clientela / totale attivo	98%	97%
Patrimonio netto / totale attivo	3,89%	4,03%
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE)	9,31%	13,50%
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,36%	0,54%
Margine di intermediazione / totale attivo	1,53%	1,72%
Indici di rischiosità (%)		
Rettifiche totali / crediti lordi	0,41%	0,31%
Rettifiche sofferenze / sofferenze lorde	38,68%	51,38%
Rettifiche incagli / incagli lordi	26,18%	23,79%
	31.12.2008	31.12.2007
Rettifiche scaduti 180 gg / scaduti 180 gg lordi	6,19%	11,49%
Rettifiche bonis / bonis lordi	0,17%	0,14%
Indici di efficienza (%)		
Spese amministrative / margine di intermediazione	37,70%	34,64%
Cost to income	39,37%	35,59%
Indici di produttività (in euro)		
Finanziato medio dell'esercizio per dipendente	5.421.431	6.053.698
Impieghi medi per dipendente	16.728.193	15.384.633
Margine di intermediazione per dipendente	260.031	271.694
Totale costi operativi per dipendente	35.006	33.513

STRUTTURA OPERATIVA

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2008 il personale della Vostra Società ammonta a 65 unità, in crescita di 2 risorse rispetto al 2007. Il costo medio per dipendente nel 2008 è stato pari a euro 63.019, contro euro 60.608 del 2007. Nel corso del 2008 sono stati tenuti corsi per la formazione del personale in collaborazione con il servizio Risorse Umane della Capogruppo; complessivamente i percorsi formativi hanno comportato l'erogazione di circa 2.200 ore di formazione in aula e la fruizione di circa 150 corsi *on line*. Inoltre, parte del personale, ha partecipato ai corsi ed ai seminari promossi e tenuti da ASSILEA.

Nell'ambito della formazione è stata riservata particolare importanza allo sviluppo ed all'aggiornamento delle competenze connesse all'intermediazione assicurativa; tale formazione, in linea con le disposizioni normative, ha coinvolto risorse commerciali sia della rete interna sia di quella esterna.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Il documento programmatico sulla sicurezza, di cui la Vostra società si è dotata fin dall'anno 2000, nel corso dell'esercizio è stato adeguato alle variazioni organizzative intervenute.

Con l'introduzione di nuovi decreti legislativi e leggi che ampliano i reati connessi al D.Lgs 231/2001, nel corso del 2008 il Comitato di vigilanza e controllo in Biella Leasing ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo ed il collegato "Ordine di servizio", approvati dal Consiglio di Amministrazione. Con la revisione di tali documenti è stata effettuata la nuova mappatura delle aree a rischio e sono state aggiornate le norme interne ed i controlli di linea sulle attività oggetto della mappatura.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo della Vostra Società, nel mese di novembre si è ultimata la fase di migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema informativo con il successivo passaggio dell'operatività del personale sui nuovi programmi dopo adeguato addestramento. È proseguita l'opera di implementazione e personalizzazione del nuovo Sistema Informativo, attività che continuerà anche nel corso del 2009.

A seguito del passaggio al nuovo Sistema Informativo, l'organizzazione interna delle attività societarie è stata oggetto di approfondita analisi per migliorare la produttività ed i livelli di servizio resi agli utenti, garantendo, al contempo, un contenimento dei costi. Tali attività verranno completate nel corso del 2009.

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Nella gestione dei rischi aziendali si è continuato a prestare la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito. La sfavorevole congiuntura ha inciso sul peggioramento della situazione dei crediti deteriorati a fronte della quale la Vostra Società ha dedicato ancora maggiore attenzione alle attività di delibera di affidamenti, di recupero dei crediti e di gestione delle richieste della clientela in momentanea difficoltà.

In collaborazione con il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, nel corso del 2008 la Vostra Società ha migliorato le metodologie di misurazione e gestione del rischio di credito, trasformando in prassi operativa quanto previsto dalla normativa Basilea 2. In particolare, si sottolinea la realizzazione a livello di Gruppo del progetto di *Repository* del credito.

Il patrimonio di vigilanza/patrimonio base ammonta ad euro 46.422.741, mentre le attività di rischio ponderate sono pari a euro 798.159.951 relativamente al credito ed euro 2.542.584 per il rischio operativo. Tenendo in considerazione le riduzioni previste dalla normativa di Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali individuali, si ottiene un'eccedenza di patrimonio pari ad euro 8.598.605. Il coefficiente di vigilanza 'Tier 1' risulta essere pari al 5,59%.

L'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie è stata assolta in collaborazione con la Capogruppo, in particolare sotto la direzione ed il coordinamento del servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo al quale sono delegati gli aspetti operativi di tale funzione. Nel corso dell'esercizio, nell'ottica di individuare e mitigare i rischi operativi, è stata aggiornata l'attività di mappatura dei processi aziendali ai quali è stato assegnato un rating di rischio operativo. È proseguito l'uso della piattaforma informatica di Gruppo denominata "Ciclo del Controllo" per il censimento ed il trattamento delle anomalie, il cui software è stato ulteriormente implementato da nuove funzionalità e migliorato in quelle già precedentemente attivate.

In considerazione della marcata carenza di liquidità sui mercati indotta dall'attuale crisi e del conseguente innalzamento dei costi di provvista, al fine di minimizzare il rischio di riprezzamento, la Vostra Società ha operato per assicurare un equilibrato matching tra finanziamenti ed impieghi.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Vostra Società è controllata per il 76,91% da Banca Sella Holding e partecipata da altri azionisti per il 23,09%; essa fa parte del gruppo bancario denominato "Gruppo Banca Sella" ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Capogruppo, al fine di perseguire gli obiettivi societari in armonia con le linee strategiche e generali di Gruppo.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi generati nell'esercizio, all'interno delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella, è analiticamente riportato nella Nota Integrativa, come previsto all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato.

La Società non possiede azioni proprie, né di Banca Sella Holding, e questa circostanza è perdurata durante tutto il corso dell'esercizio.

La collaborazione con la controllante Banca Sella Holding e con le altre Società del Gruppo continua, come in passato, ad essere stretta. In particolare Banca Sella Holding, oltre a quanto precedentemente evidenziato, Vi concede finanziamenti, mentre con le altre banche del Gruppo si hanno rapporti di crediti di firma, finanziamenti e servizi di incasso e pagamento a condizioni di mercato. Inoltre, dalle banche e dalle altre società del Gruppo pervengono segnalazioni di richieste di contratti di leasing da parte di clienti.

Circa i rapporti con la controllante Banca Sella Holding evidenziamo che la stessa funge da cassa incaricata e concede alla Società un affidamento complessivo di euro 946.807.599 con un utilizzo a fine esercizio pari ad euro 823.807.599.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2008 sono state svolte limitate attività di ricerca e sviluppo. A completamento di quanto riportato nel paragrafo "Organizzazione e Sistema Informativo", si segnala che nel corso dell'anno è stata valutata e studiata una nuova procedura che, tramite piattaforma Web, potrà consentire ai clienti di consultare i dati relativi ai contratti in essere e di scaricare documenti contabili e fiscali. Tale nuovo servizio, che sarà denominato SCW - Servizio Clienti Web, verrà attivato nel corso del 2009.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 19 dicembre l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 15.000.000 ad euro 20.000.000 mediante passaggio da riserve a capitale. In particolare sono state imputate al capitale sociale le riserve di valutazione per leggi speciali per complessivi euro 638.877,92 e per 4.361.122,08 attingendo dalla riserva straordinaria. Il valore nominale di ciascuna azione della Vostra Società è passato da euro 0,60 ad euro 0,80.

In data 28/02/2008 la Vostra Società ha riacquisito da Secursel S.r.l., società veicolo del Gruppo Banca Sella, il portafoglio residuale dei crediti cartolarizzati, il cui valore ammontava ad euro 22.980.181. L'operazione è stata effettuata ai sensi del Regolamento dei Titoli che consente a Secursel di rimborsare anticipatamente i Titoli emessi qualora l'ammontare in linea capitale degli stessi sia inferiore al 10% del valore nominale di emissione ed il residuale portafoglio di crediti sottostante risulti di esigua entità.

In data 21 maggio 2008 è stato presentato alla Vostra Società un Processo Verbale di Costatazione redatto dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte. Tale provvedimento consegue ad un accesso iniziato in data 27 febbraio 2007 da parte della Agenzia delle Entrate di Biella e proseguito

con un ulteriore accesso della Direzione Regionale delle Entrate di Torino, che avevano lo scopo di acquisire documentazione relativa a contratti di leasing su imbarcazioni al fine di verificare la corretta applicazione della normativa IVA.

In data 24 dicembre 2008 sono stati notificati alla Vostra Società due avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate, ambedue relativi al Processo Verbale di Constatazione del 21 maggio 2008, per un importo complessivo di euro 645.424,00.

Per tale importo non si è ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in quanto, valutato il parere espresso dai consulenti legali e fiscali della Vostra Società, si è ritenuto di contestare i rilievi mossi e di procedere al ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Inoltre, come previsto contrattualmente, eventuali oneri fiscali inerenti al contratto di locazione finanziaria possono essere posti a carico della clientela.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

CONTINUITA' AZIENDALE

Gli amministratori dichiarano di avere esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Attraverso l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, con particolare attenzione agli indicatori di liquidità ed ai coefficienti patrimoniali, sia di indicatori di natura gestionale, essi ritengono di poter esprimere che non vi siano incertezze circa tale presupposto di continuità aziendale.

SCENARIO E STRATEGIE

Gli analisti ritengono che lo sviluppo dell'economia mondiale prosegua in modo rallentato anche nel corso del 2009. Una debole ripresa, condizionata dall'efficacia delle misure di politica fiscale espansiva e dal corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria al credito, potrebbe manifestarsi solo verso la fine del corrente anno.

Potrebbe proseguire la fase di ridimensionamento dell'inflazione, condizionata dai bassi prezzi delle materie prime e del ciclo economico recessivo.

Sulla base di quanto sopra esposto si possono supporre i seguenti orientamenti ed eventuali sviluppi da parte del sistema creditizio e finanziario italiano:

- contenute prospettive di crescita dei ricavi;
- scarsità di liquidità sui mercati internazionali;
- peggioramento del rischio di credito a fronte del ciclo economico recessivo;
- forte attenzione al controllo ed alla riduzione dei costi amministrativi;
- maggiore attenzione alla solidità patrimoniale dei prenditori, siano essi famiglie o aziende;
- affermazione dell'innovazione tecnologica quale fattore essenziale sui fronti operativo e commerciale.

Per quanto attiene alla Vostra Società, la stessa si pone l'obiettivo di riconfermare i volumi di attività registrati nel 2008 sfruttando al meglio la potenzialità della rete distributiva del Gruppo Banca Sella.

In particolare, per quanto attiene alle scelte operative e strategiche formulate per l'esercizio 2009, si evidenzia quanto segue:

- mantenimento del nuovo stipulato in linea con il risultato dell'esercizio 2008 continuando a privilegiare i finanziamenti alle PMI;
- frazionamento del rischio;
- contrazione degli investimenti nel settore immobiliare, sia a causa dell'attuale situazione di mercato sia in considerazione della difficile reperibilità di risorse finanziarie a lungo termine;
- costante monitoraggio della produzione in relazione sia ai settori merceologici che presentano più alti tassi di decadimento sia ai canali di provenienza;

- adozione di misure di contenimento dei costi di struttura e di funzionamento;
- piena e manifesta volontà di assecondare le richieste di riformulazione degli impegni da parte della clientela meritevole ed in temporanea difficoltà;
- tempestività nel recupero del credito coinvolgendo in tale attività maggiori risorse.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2008 pareggia con un utile di 4.001.548 euro.

Al fine di dotare la Società di maggiori mezzi patrimoniali, proponiamo per il corrente anno di non distribuire dividendo e ripartire quindi l'utile d'esercizio come segue:

- il 5% a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto	€	200.077,40
- a Riserva Straordinaria	€	3.801.470,60

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

al 31 dicembre 2008

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2008	31.12.2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.234	5.850
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	124.031	394.463
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.582	12.204.621
60.	Crediti	1.089.742.688	971.941.924
70.	Derivati di copertura	0	522.467
100.	Attività materiali	193.840	193.296
110.	Attività immateriali	565.208	157.328
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	9.090.404	3.859.833
	b) anticipate	680.801	455.576
140.	Altre attività	3.968.070	8.214.696
	TOTALE ATTIVO	1.104.371.858	997.950.054

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007
10.	Debiti	975.289.196	868.574.685
20.	Titoli in circolazione	53.972.990	44.417.171
30.	Passività finanziarie di negoziazione	159.049	290.417
50.	Derivati di copertura	6.738.293	0
70.	Passività fiscali		
	a) correnti	3.071.520	1.075.661
	b) differite	144.694	292.203
90.	Altre passività	16.612.020	36.600.440
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.072.715	914.855
110.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili	198.442	56.471
	b) altri fondi	124.990	33.000
120.	Capitale	20.000.000	15.000.000
160.	Riserve	22.986.401	24.619.499
170.	Riserve da valutazione	0	638.878
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.001.548	5.436.774
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.104.371.858	997.950.054

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2008	31.12.2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	65.702.338	55.197.202
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.703.525)	(38.962.240)
	MARGINE DI INTERESSE	15.998.813	16.234.962
30.	Commissioni attive	844.157	974.950
40.	Commissioni passive	(291.053)	(583.462)
	COMMISSIONI NETTE	553.104	391.488
50.	Dividendi e proventi assimilati	229	364
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(115.894)	164.072
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	465.745	325.863
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.901.997	17.116.749
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(4.445.922)	(3.006.828)
120.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(4.096.264) (2.275.412)	(3.818.314) (2.111.317)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(70.168)	(75.812)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(211.993)	(86.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(233.961)	2.907
170.	Altri oneri di gestione	(5.545.229)	(4.383.074)
180.	Altri proventi di gestione	6.836.302	5.737.547
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.859.350	9.375.812
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.843	5.019
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.865.193	9.380.831
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.863.645)	(3.944.057)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.001.548	5.436.774
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.001.548	5.436.774

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 31.12.2008

2008	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) esercizio 12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni e nuove azioni	Acquisti o azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni		
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	15.000.000		15.000.000									5.000.000		20.000.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	25.366.020		25.366.020	2.728.023									- 4.361.122	23.732.921
b) altre	(746.520)		(746.520)											(746.520)
Riserve da valutazione	638.878		638.878										- 638.878	-
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.436.774		5.436.774	(2.728.023)	(2.708.751)								4.001.548	4.001.548
Patrimonio netto	45.695.152		45.695.152	-	(2.708.751)								4.001.548	46.987.949

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 31.12.2007

2007	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Utile (Perdita) esercizio 12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				
									Distribuzione straordinaria dividendi			Varia zioni strum enti di capita le	Altre varia zioni
Capitale	15.000.000		15.000.000								15.000.000		
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
c) di utili	21.032.618		21.032.618	4.333.402							25.366.020		
d) altre	(746.520)		(746.520)								(746.520)		
Riserve da valutazione	638.878		638.878								638.878		
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.443.402		6.443.402	(4.333.402)	(2.100.000)					5.436.774	5.436.774		
Patrimonio netto	42.358.378		42.358.378	-	(2.100.000)					5.436.774	45.695.152		

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	(1.769.761)	18.109.566
-		
risultato d'esercizio (+/-)	4.001.548	5.436.774
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(42.319)	(174.311)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(465.745)	(325.863)
- rettifiche/riprese di valore per deterioramento (+/-)	2.278.487	2.565.715
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	282.161	164.982
- accantonamenti netti fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-):		
. accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	233.961	(80.907)
. spese per il personale	148.969	358.735
. altri costi	23.467	(215.427)
. altri ricavi	99.369	1.592.745
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.729.017	3.930.986
- altri aggiustamenti (+/-):		
. interessi attivi e proventi assimilati (+/-)	(11.396.705)	4.566.727
. interessi passivi e oneri assimilati (+/-)	338.029	289.410
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(102.599.924)	(97.600.033)
-		
attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.811.796	(17.500)
- crediti	(113.584.334)	(87.179.390)
- altre attività	(827.386)	(10.403.143)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	107.451.934	82.829.900
-		
debiti	94.231.441	96.968.131
- titoli in circolazione	9.294.000	(10.650.000)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- derivati di copertura	-	-
- altre passività	3.926.493	(3.488.231)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.082.249	3.339.433

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA		
- vendite di attività materiali	5.843	8.154
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA		
- acquisti di attività materiali	(70.713)	(159.313)
- acquisti di attività immateriali	(565.208)	(114.646)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(630.078)	(265.805)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.705.166)	(2.100.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.705.166)	(2.100.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(252.995)	973.628

RICONCILIAZIONE

	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.666.623	1.692.995
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(252.995)	973.628
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.413.628	2.666.623

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “IFRS” o “IAS” o principi contabili internazionali) approvati dall’International Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea e sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art.9 del D.Lgs. n. 38/2005 con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio riflette le situazioni economiche e patrimoniali della Società.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio annuale viene preparato in accordo con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni presenti nella circolare Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 contenente le istruzioni per la redazione del bilancio non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria è riclassificato il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. I derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, viene incluso in questa voce il valore del titolo detenuto dalla società a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (titolo Junior), nonché il valore delle azioni detenute dalla società non classificabili tra le partecipazioni in quanto non considerabili né di controllo né di rilevanza.

Si evidenzia che alla data del bilancio non è più presente la suddetta posta relativa all'operazione di cartolarizzazione, essendo stata chiusa il 28 febbraio 2008.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nello specifico le due poste costituenti la voce sono valutate al costo iniziale, incrementato dalle relative competenze maturate e non incassate (titolo Junior) come risultante nel bilancio dello scorso esercizio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano quindi anche i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato, scaduti da oltre 180 giorni, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*). In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, la Società ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La

valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

5 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile).

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

6 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale; tali attività sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

8 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per

l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

9 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista bancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso emissione di carte commerciali.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

10 – Attività e Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari ospiti (crediti di leasing).

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate convertendole al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

12 – Altre informazioni

Cartolarizzazioni

La Società ha perfezionato nell'esercizio 2001 un'operazione di cartolarizzazione con la quale è stato ceduto un portafoglio crediti in bonis derivanti da contratti di leasing alla società veicolo Secursel S.r.l. Per tale operazione ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziari cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Come già evidenziato più sopra, l'operazione si è conclusa in data 28 febbraio tramite il riacquisto dei crediti leasing alla data e relativa vendita del titolo junior detenuto.

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Lo IAS 19 disciplina il trattamento contabile dei benefici per i dipendenti dovuti dai datori di lavoro. Nell'ambito della categoria dei benefici da erogare successivamente alla chiusura del rapporto di lavoro, il principio definisce modalità di rilevazione differenziate per i "piani a contribuzione definita" rispetto ai "piani a benefici definiti". L'impegno all'erogazione del trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie, al fine

di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve, inoltre, essere assoggettata ad attualizzazione sulla base di un tasso d'interesse di mercato, per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

PARTE B

**INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali, le giacenze di valori bollati ed un conto corrente postale, per un ammontare totale di euro 4.234.

	2008	2007
1. Cassa contanti	3.522	4.979
2. Conto corrente postale	43	43
3. Cassa valori bollati	669	828
Totale	4.234	5.850

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce accoglie il *fair value* positivo sui contratti derivati di trading.

La società non effettua attività di trading, tuttavia sono stati riclassificati nella presente voce il *fair value* positivo dei contratti derivati *option cap* sottoscritti con controparti bancarie stipulati in contropartita di reciproci contratti *cap* impliciti nei contratti di leasing.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	2008	2007
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- opzioni						
- altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	0				0	103.762
- Opzioni	124.031				124.031	290.701
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale	124.031				124.031	394.463
Totale	124.031				124.031	394.463

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2008		2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche		123.879		394.463
b) Enti finanziari		152		
c) Altri emittenti				
Totale		-	124.031	-
				394.463

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente motivazione:

Variazioni Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia menti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
Esistenze iniziali							394.463	394.463
Aumenti								
Acquisti								
Variazioni positive di <i>fair value</i>							152	152
Altre variazioni							8.305	8.305
Diminuzioni								
Vendite								
Rimborsi								
Variazioni negative di <i>fair value</i>							(278.889)	(278.889)
Altre variazioni								
Rimanenze finali							124.031	124.031

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce è costituita dalla partecipazione in Sella Corporate Finance spa per un valore di euro 2.582 corrispondente ad una quota del 0,5% del capitale. E' stato rimborsato nel mese di febbraio 2008 il titolo detenuto a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (Titolo "C") che al 31 dicembre 2007 presentava un valore originario pari ad euro 2.660.000 e competenze maturate e non incassate per euro 9.542.039.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	2008		2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		0		12.202.039
2. Titoli di capitale		2.582		2.582
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5 Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
Totale	-	2.582	-	12.204.621

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2008		2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		0		12.202.039
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari		2.582		2.582
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale		-	2.582	-
				12.204.621

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione:

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	12.202.039	2.582					12.204.621
B. Aumenti							
B1. Acquisti							
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi	(12.202.039)						(12.202.039)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C4. Rettifiche di valore							
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	-	2.582					2.582

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 1.089.742.688 ed è composta dai crediti verso le banche, verso enti finanziari e verso clienti. Tali crediti sono valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche di valore dirette.

6.1 “Crediti verso banche”

La voce è costituita da saldi attivi di conto corrente bancari, da saldi espliciti verso enti creditizi clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2008	2007
1. Depositi e conti correnti	2.410.163	2.710.076
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario	1.877.663	1.814.389
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	4.287.826	4.524.465
Totale fair value	4.287.826	4.524.465

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

La voce è costituita da saldi espliciti verso enti finanziari clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2008	2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario	164.104	183.290
2.2 da attività di factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	360	360
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	164.464	183.650
Totale fair value	164.464	183.650

6.5 “Crediti verso clientela”

La voce è costituita da saldi espliciti verso clienti e dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing. La voce comprende inoltre i crediti leasing oggetto di copertura del rischio tasso (tramite contratti derivati interest rate swap) per un valore di fair value pari ad euro 161.486.157.

Nella voce sono compresi anche crediti relativi ad operazioni su immobili in costruzione ed a contratti in attesa di locazione.

L'ammontare dei crediti in bonis scaduti è pari ad euro 2.537.579.

Composizione	2008	2007
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	986.841.584	881.225.967
1.2 Altri Crediti	69.543.755	72.752.224
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
-Leasing finanziario	28.864.488	13.194.024
-Factoring	1	1
-Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)	40.570	61.593
-Carte di credito		
-Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	1.085.290.398	967.233.809
Totale fair value	1.085.392.276	967.224.362

6.7 "Crediti": attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate le varie componenti costituenti garanzie dei contratti di leasing esistenti. A fronte di tutti i contratti di leasing si è considerato anche il bene come parte costituente garanzie, essendo esso di proprietà della Società: si è assunto come valore il debito residuo finanziario come da piano contrattuale. Le garanzie personali e reali sono assunte al valore nominale fino a concorrenza del relativo credito.

	2008			2007		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
-Beni in leasing finanziario	1.871.821	161.275	1.031.697.569	1.804.741	178.651	957.839.821
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipotecche						
-Pegni			4.708.378			10.570.532
-Garanzie personali			322.519.493			269.345.911
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
-Beni in leasing finanziario			30.223.116			12.207.224
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipotecche						
-Pegni			567.714			125.000
-Garanzie personali			13.583.102			1.272.730
-Derivati su crediti						
Totale	1.871.821	161.275	1.403.299.372	1.804.741	178.651	1.251.361.218

6.8 “Crediti”: contratti di leasing non ancora decorsi

Nella presente tabella sono indicati i costi finora sostenuti per i contratti di leasing non ancora decorsi (beni in allestimento e beni in attesa di locazione finanziaria). Tale valore rappresenta un di cui della tabella 6.5 crediti verso la clientela.

	2008	2007
. Immobili	63.413.210	52.285.023
. Strumentali	5.354.893	14.686.905
. Veicoli	775.652	905.296
. Aereonavale	0	4.875.000
Totale	69.543.755	72.752.224

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La voce accoglie il *fair value* positivo sui contratti derivati di copertura.

Alla data del presente bilancio, il portafoglio dei derivati di copertura riporta un fair value negativo.

Si specifica che la voce, in relazione all'esercizio 2007, si componeva di euro 522.467 per derivati non quotati (*Interest Rate Swap*) su tassi di interesse, sottoscritti con l'obiettivo di copertura specifica del *Fair Value* su rischio di tasso relativamente a crediti verso la clientela.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

L'unica partecipazione in portafoglio di Biella Leasing è stata riclassificata nella voce 40 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' in quanto non è una partecipazione di controllo né di rilevanza.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce comprende i beni ad uso proprio composti da: arredamenti e mobili, attrezzature e macchine per ufficio, autovetture.

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

La voce risulta così composta:

Voci/Valutazione	2008		2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	22.815		22.494	
d) strumentali	117.027		91.623	
e) altri	53.998		79.179	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	193.840	-	193.296	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	193.840	-	193.296	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	193.840		193.296	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			22.494	91.623	79.179	193.296
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			5.148	60.565	5.000	70.713
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(4.827)	(35.161)	(30.181)	(70.169)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	-	22.815	117.027	53.998	193.840

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda costituite da licenze d'uso di programmi e software applicativo.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	2008		2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	565.208		157.328	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	565.208	-	157.328	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	565.208	-	157.328	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	565.208		157.328	

Si evidenzia che in seguito all'introduzione di un nuovo sistema informativo, le immobilizzazioni immateriali relative al precedente software aziendale sono state integralmente ammortizzate fino ad esaurimento.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Totale
A. Esistenze iniziali	157.328
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	619.873
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(211.993)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	565.208

Si segnala, che tra gli acquisti di attività immateriali, figurano euro 503.620 relativi al nuovo sistema informativo.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali correnti sono costituite dai crediti IVA relativi al 2008 ed a periodi precedenti; questi ultimi sono stati a suo tempo richiesti a rimborso. Nella sottovoce sono compresi anche i crediti verso l’Erario a fronte di ritenute alla fonte su interessi attivi di conto corrente. Inoltre si include anche il valore degli acconti sulle imposte dirette (IRES e IRAP) versati nel corso dell’esercizio. Contrariamente a quanto rappresentato nel precedente esercizio in cui si raffigurava il saldo netto tra imposte versate in acconto ed ammontare delle stesse calcolate in sede bilancio, nel presente bilancio, in linea con le indicazioni della Capogruppo e della Società di revisione, non è stata effettuata detta compensazione. Si evidenzia perciò nella presente sottovoce solamente il credito per imposte correnti.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

	2008	2007
1. Attività fiscali correnti		
1.1 Crediti d’imposta IRES per acconti	3.203.683	
1.2 Crediti d’imposta IRAP per acconti	824.229	
1.3 Crediti d’imposta anni precedenti	2.093.971	2.093.971
1.4 Credito Iva	2.964.726	1.761.550
1.5 Crediti vari verso erario	3.795	4.312
2. Attività fiscali anticipate		
2.1 Imposte anticipate IRES	680.380	451.835
2.2 imposte anticipate IRAP	421	3.741
Totale	9.771.205	4.315.409

Si evidenzia che le sottovoci relative allo scorso bilancio per i crediti per acconti d’imposta, che si ricorda sono state portate a compensazione con le corrispondenti sottovoci del passivo, ammontavano ad euro 2.309.997 ed euro 595.921 rispettivamente relative alle imposte IRES ed IRAP.

Si riporta, di seguito, la composizione delle attività per imposte anticipate

	2008		2007	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Spese di rappresentanza	2.967	421	4.491	637
Compensi liquidati anno successivo	42.530		47.669	
Differenze di cambio da adeguamento	83.370		37	
Fondo svalutazione crediti ante 1995	14.308		14.308	
Perdite su crediti in diciottesimi	521.675		339.925	
Altre	15.530		45.405	3.104
Totale	680.380	421	451.835	3.741

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti sono rappresentate principalmente dall'onere fiscale IRAP e IRES di competenza dell'esercizio. Analogamente con quanto evidenziato per le attività fiscali correnti, nel corrente bilancio la compensazione dei debiti e crediti d'imposta non è stata effettuata.

Le passività fiscali differite riguardano le differenze temporanee assoggettabili ad imposta negli esercizi successivi.

	2008	2007
1. Passività fiscali correnti		
1.1 Fondo imposte IRES	2.333.565	3.293.551
1.2 Fondo imposte IRAP	726.495	688.028
1.3 Debito iva		-
1.4 Acconti imposta IRES	0	(2.309.997)
1.5 Acconti imposta IRAP	0	(595.921)
1.6 Fondo imposta affrancamento quadro E	11.460	
2. Passività fiscali differite		
2.1 Imposte differite IRES	137.976	263.518
2.2 imposte differite IRAP	6.718	28.685
Totale	3.216.214	1.367.864

Si riporta di seguito la composizione delle passività per imposte differite

	2008		2007	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Plusvalenze su beni in locazione	47.368	6.718	90.444	12.826
Differenze di cambio da adeguamento	90.608		23.732	
Adeguamento svalutazione crediti fiscali			37.517	
Altre			111.825	15.859
Totale	137.976	6.718	263.518	28.685

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

La movimentazione della voce in contropartita conto economico è la seguente:

	2008		2007	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	451.834	3.741	704.128	10.571
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	327.646	0	84.325	1.120
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti	10.733			278
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			(90.367)	(613)
3.3 Altre diminuzioni	(109.833)	(3.321)	(246.251)	(7.615)
4. Importo finale	680.380	420	451.835	3.741

Si evidenzia che la sottovoce relativa agli aumenti delle attività per imposte anticipate è costituita da un adeguamento generato in sede di redazione della dichiarazione dei redditi.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ricomprese nella sottovoce 'Altre' di cui al punto 2.1 lettera d), sono relative a differenze di cambio da adeguamento di bilancio, compensi di competenza ma liquidati nell'esercizio successivo, perdite su crediti deducibili in diciottesimi.

Le altre diminuzioni sono generate da utilizzi di imposta relative a: spese di rappresentanza deducibili in 5 anni, compensi di competenza dell'esercizio precedente liquidati nell'anno, differenze di cambio da adeguamento, fondo tfr, ammortamenti su beni materiali, quota di competenza delle perdite su crediti deducibili in 18 anni.

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La movimentazione della voce in contropartita del conto economico è la seguente:

	2008		2007	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	263.518	28.685	576.579	25.340
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	90.608		164.258	17.282
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			(52.704)	(2.574)
3.3 Altre diminuzioni	(216.150)	(21.967)	(424.615)	(11.363)
4. Importo finale	137.976	6.718	263.518	28.685

Si evidenzia che all'interno della sottovoce relativa alle altre diminuzioni delle passività per imposte differite è compreso un adeguamento generato in sede di redazione della dichiarazione dei redditi pari ad euro 19.499,00. Tale sottovoce comprende inoltre imposte relative a: utilizzi relativi a plusvalenze su beni in locazione dilazionate in 5 anni, chiusura adeguamento fiscale della svalutazione sui crediti alla percentuale del 0,30% dell'ammontare creditizio, chiusura ammortamenti su oneri pluriennali, differenze di cambio da adeguamento.

Le imposte differite rilevate nell'esercizio, ricomprese nella sottovoce 'Altre' di cui al punto 2.1 lettera c), sono relative a differenze di cambio da adeguamento di bilancio.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale. Sono state inoltre iscritte tra le altre attività le spese di miglioria su beni di terzi.

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività".

La composizione della voce è la seguente:

	2008	2007
1. Ratei e risconti generici	1.295.447	932.760
2. Crediti verso fornitori	2.199.260	6.727.667
3. Spese ammodernamento locali di terzi	7.878	716
4. Altre	465.485	553.553
Totale	3.968.070	8.214.696

I crediti verso fornitori sono relativi ad anticipi erogati per forniture di beni in leasing.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti.

	2008	2007
Ratei attivi interessi	676.942	90.862
Ratei attivi su contratti derivati	200.088	84.082
Risconti attivi su premi assicurazioni	277.098	300.601
Ratei e risconti attivi vari	141.319	143.610
Ratei attivi da cartolarizzazione	0	313.605
Totale	1.295.447	932.760

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. La valutazione dei finanziamenti è al costo ammortizzato, mentre le altre voci sono al valore nominale valorizzato a fine esercizio.

Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche.

1.1 Debiti verso banche

	2008	2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	960.671.940	846.988.415
3. Altri debiti	134.789	19.319.882
Totale	960.806.729	866.308.297
Totale Fair value	960.806.729	866.308.297

La ripartizione dei debiti verso Banche in funzione della vita residua è la seguente:

	2008	2007
. a vista	161.207.584	57.319.882
. fino a tre mesi	25.505.846	50.764.740
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	320.347.282	163.206.117
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	373.746.017	465.017.558
. oltre 5 anni	80.000.000	130.000.000
. durata indeterminata		
Totale	960.806.729	866.308.297

Nella voce sono ricomprese passività in valuta estera valutate al cambio del 31 dicembre 2008 per un ammontare pari ad euro 2.837.105.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa alla sezione ‘3. Rischio di cambio’.

1.2 Debiti verso enti finanziari

	2008	2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.716.223	1.797.192
3. Altri debiti		
Totale	1.716.223	1.797.192
Totale Fair value	1.716.223	1.797.192

La ripartizione dei debiti verso enti finanziari in funzione della vita residua è la seguente:

	2008	2007
. a vista		
. fino a tre mesi	126.427	100.472
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	378.960	299.259
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	900.065	1.032.154
. oltre 5 anni	310.771	365.307
. durata indeterminata		
Totale	1.716.223	1.797.192

1.3 Debiti verso clientela

	2008	2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	12.766.244	469.196
Totale	12.766.244	469.196
Totale Fair value	12.766.244	469.196

La composizione della sottovoce dei debiti verso la clientela per altre partite, è costituita da euro 1.609.554 per saldi a debito verso i clienti e per euro 11.156.690 a fronte dei canoni iniziali (maxicanoni) per contratti di leasing non ancora decorsi. A differenza di quanto veniva rappresentato negli scorsi bilanci nei quali la fatturazione del maxicanone alimentava le corrispondenti voci di ricavo poi riscontate in sede di chiusura dell'esercizio per i contratti non ancora entrati a reddito (risconto passivo riclassificato tra i crediti verso la clientela per euro 11.300.494 nel 2007), nel presente bilancio la fatturazione dei maxicanoni alimenta direttamente specifiche poste patrimoniali, oggetto del presente prospetto, poi imputate a conto economico in sede di messa a reddito del relativo contratto.

La ripartizione dei debiti verso la clientela in funzione della vita residua è la seguente:

	2008	2007
. a vista	1.609.554	
. fino a tre mesi	11.156.690	469.196
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno		
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
Totale	12.766.244	469.196

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La voce è costituita dalle polizze di credito commerciale sottoscritte con aziende non bancarie. La valutazione di tale voce è in base al valore nominale del titolo di debito valorizzato a fine esercizio.

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	2008		2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli	53.972.990	53.972.990	44.417.171	44.417.171
Totale	53.972.990	53.972.990	44.417.171	44.417.171

La ripartizione dei Titoli in circolazione in funzione della vita residua è la seguente:

	2008	2007
. a vista		
. fino a tre mesi	38.972.990	42.385.907
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	15.000.000	2.031.264
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
Totale	53.972.990	44.417.171

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

La voce accoglie il *fair value* negativo sui contratti derivati di trading.

La voce comprende il *fair value* dei contratti derivati *option cap* intrinseci nei contratti di leasing per i quali è stato sottoscritto un reciproco contratto *cap* con controparti bancarie

Passività	2008		2007	
	<i>Fair value</i>	Valore Nominale nozionale	<i>Fair value</i>	Valore Nominale nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	159.049	23.428.789	290.417	15.787.888
Totale	159.049	23.428.789	290.417	15.787.888

Sezione 5 –Derivati di copertura– Voce 50

La voce accoglie il *fair value* negativo sui contratti derivati di copertura.

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	6.738.293					6.738.293
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale	6.738.293	-	-	-	-	6.738.293
Totale	6.738.293	-	-	-	-	6.738.293

Si specifica che, in relazione all'esercizio 2007, la voce presentava un saldo pari a zero.

5.2 *Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela	6.738.293							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
7. Investimenti esteri								
Totale attività	6.738.293	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese								

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali anticipate e correnti già dettagliate nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e passività fiscali". Di seguito viene comunque rappresentato un maggior dettaglio delle voci ricomprese nel Passivo di Stato Patrimoniale.

Passività fiscali correnti

	2008	2007
Fondo imposte IRES	2.333.565	3.293.551
Fondo imposte IRAP	726.495	688.028
Acconti imposte IRES	0	(2.309.997)
Acconti imposte IRAP	0	(595.921)
Iva a debito		
Fondo imposta affrancamento quadro EC	11.460	
Totale	3.071.520	1.075.661

Come già descritto nella sezione 12 dell'Attivo "Attività e passività fiscali", si evidenzia che, contrariamente a quanto effettuato lo scorso esercizio, le sottovoci relative ai crediti d'imposta per acconti nel presente bilancio non sono state portate a compensazione con le corrispondenti sottovoci del passivo.

Passività fiscali differite

	2008	2007
2. Passività fiscali differite		
2.1 Imposte differite IRES	137.976	263.518
2.2 imposte differite IRAP	6.718	28.685
Totale	144.694	292.203

Movimentazione fondo imposte correnti

	2008		2007	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	3.252.222	659.093	3.556.060	671.396
2. Aumenti				
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.333.565	726.495	3.252.222	659.093
2.2 Altri aumenti				
3. Diminuzioni				
3.1 Utilizzi dell'esercizio	(3.252.222)	(659.093)	(3.556.060)	(671.396)
3.2 Altre diminuzioni				
4. Importo finale	2.333.565	726.495	3.252.222	659.093

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2008	2007
1. Ratei e risconti generici	338.804	292.680
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	132.082	105.675
3. Debiti verso enti previdenziali	136.949	154.567
4. Debiti verso fornitori	14.648.339	33.863.333
5. Debiti verso personale	651.521	770.688
6. Debiti verso società veicolo		300.995
7. Altre	704.325	1.112.502
Totale	16.612.020	36.600.440

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La voce accoglie le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dovute a utilizzi, anticipazioni, trasferimenti ed accantonamenti. La metodologia di calcolo degli accantonamenti relativi ai dipendenti in essere al 31 dicembre 2008 è determinata da criteri di calcolo attuariale conformi ai principi contabili IAS.

Il calcolo attuariale effettuato per l'esercizio 2008 contiene un parametro probabilità di uscita del personale basato su curve di turn over suddivise per sesso ed età. Inoltre il tasso di attualizzazione è costituito dalla curva di tassi euro swap (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2008.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali.

- Ipotesi demografiche:
 - mortalità/inabilità: sono state adottate in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2003.
 - Uscita dall'azienda: la probabilità di uscita è stata ipotizzata pari al 7,40% sulla base dei dati aziendali.
 - Anticipazioni: la frequenza annua di anticipazione è stata ipotizzata pari al 1,47%, desunta sulla base dei dati aziendali, mentre la percentuale di TFR richiesto a titolo di anticipo è pari al 70%.
- Ipotesi economiche-finanziarie:
 - Inflazione: ipotizzata un'inflazione programmata pari al 1,50%, sulla base del DPEF 2009-2011.

Il fondo di trattamento di fine rapporto esistente è totalmente presente in azienda.

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	914.855	749.708
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	213.165	137.497
B2. Altre variazioni in aumento		68.063
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(52.287)	(38.915)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(3.018)	(1.498)
D. Esistenze finali	1.072.715	914.855

Si precisa che il costo dell'esercizio a fronte dell'accantonamento al fondo è pari ad euro 213.165.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La voce risulta così composta:

	2008	2007
1. Fondo indennità suppletiva clientela	198.442	56.471
2. Fondo rischi per revocatorie	119.990	33.000
3. Fondo rischi e oneri	5.000	
4. Fondo pensione da versare		
Totale	323.432	89.471

Il fondo indennità suppletiva della clientela, relativo agli agenti con i quali è stato sottoscritto un mandato di agenzia per l'intermediazione dei contratti di leasing, è valutato con metodologia attuariale. E' stata stimata la probabilità di cessazione del rapporto con l'agente, in base alle serie storiche di Gruppo, a seconda della corresponsione dell'indennità (probabilità pari al 1%), oppure no (1,7%). Per l'attualizzazione dei flussi futuri medi è stata utilizzata la curva dei tassi Euroswap (fonte: Bloomberg).

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	2008	2007
A. Esistenze iniziali	89.471	170.988
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	233.961	75.833
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		(78.000)
C2. Altre variazioni in diminuzione		(79.350)
D. Esistenze finali	323.432	89.471

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in esame scomposta nelle tipologie di fondi che la costituiscono.

2008	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	Totale
A. Esistenze iniziali	56.471	33.000	-	-	89.471
B. Aumenti					
B1. Accantonamento dell'esercizio	141.971	86.990	5.000		233.961
B2. Altre variazioni in aumento					
C. Diminuzioni					
C1. Liquidazioni effettuate					
C2. Altre variazioni in diminuzione					
D. Rimanenze finali	198.442	119.990	5.000	-	323.432
2007	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	Totale
A. Esistenze iniziali	59.378	33.000	78.000	610	170.988
B. Aumenti					
B1. Accantonamento dell'esercizio	75.833				75.833
B2. Altre variazioni in aumento					
C. Diminuzioni					
C1. Liquidazioni effettuate			(78.000)		(78.000)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(78.740)			(610)	(79.350)
D. Rimanenze finali	56.471	33.000	-	-	89.471

Nel prospetto precedente si è rappresentata la movimentazione dei fondi rischi ed oneri: nello specifico gli accantonamenti relativi al fondo indennità suppletiva della clientela sono determinati nel rispetto della normativa prevista dai CCNL e dai principi contabili internazionali.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio della Società si compone delle seguenti voci: Capitale Sociale, Altre Riserve (Riserva Legale e Straordinaria, Riserva da valutazione per prima applicazione principi contabili IAS).

Non sono presenti né sono state movimentate Azioni Proprie, Strumenti di Capitale, Sovrapprezzi emissioni.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	20.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Nel mese di aprile sono stati distribuiti euro 2.728.024 quale dividendo ordinario dell’utile 2007; inoltre nel mese di dicembre è stato effettuato un aumento gratuito di capitale sociale pari ad euro 5.000.000, attingendo dalle riserve di valutazione per euro 638.878 e dalla riserva straordinaria per euro 4.361.122.

La riserva FTA è stata generata dall’applicazione dei principi contabili internazionali in sede di prima adozione nel bilancio individuale degli stessi principi; tale nuovo criterio ha comportato una rideterminazione degli utili pregressi, con conseguente variazione del patrimonio societario.

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	4.260.604	-	21.105.415	(746.520)	24.619.499
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	271.839		2.456.185		2.728.024
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale			(4.361.122)		(4.361.122)
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	4.532.443	-	19.200.478	(746.520)	22.986.401

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					638.878	638.878
B. Aumenti						
B1. Variazioni positive di <i>fair value</i>						
B2. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Variazioni negative di <i>fair value</i>						
C2. Altre variazioni					(638.878)	(638.878)
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-

Composizione del Patrimonio Netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008:

	importo	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	20.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	4.532.443	B			
- Riserva straordinaria	19.200.478	A B C	19.200.478		3.000.000
- Riserva FTA	(746.520)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	-	B C	-		
Utili portati a nuovo	4.001.548	A B C	4.001.548		
Totale	46.987.949		23.202.026		3.000.000
Quota non distribuibile			548.361		
Residua quota distribuibile			22.653.665		

Patrimonio netto al 01 gennaio 2008:

	importo	possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	15.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	4.260.604	B			
- Riserva straordinaria	21.105.415	A B C	21.105.415		3.000.000
- Riserva FTA	(746.520)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	638.878	B C	638.878		
Utili portati a nuovo	5.436.774	A B C	5.436.774		
Totale	45.695.151		27.181.067		3.000.000
Quota non distribuibile			547.520		
Residua quota distribuibile			26.633.547		

Nella colonna "possibilità di utilizzazione" le opzioni vengono indicate nel seguente modo:

lettera **A**) per aumento di capitale sociale

lettera **B**) per copertura di perdite

lettera **C**) per distribuzione ai soci

PARTE C

**INFORMAZIONI SUL CONTO
ECONOMICO**

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

La voce interessi attivi accoglie varie tipologie di forme tecniche di interesse: su posizioni creditorie di conto corrente, relative ai contratti di leasing, generate dal prefinanziamento sui contratti in costruzione ed in attesa di locazione, legate alla cartolarizzazione ossia al titolo detenuto nel portafoglio (Titolo C), altre forme.

La voce interessi passivi accoglie gli oneri finanziari generati dai debiti finanziari verso enti creditizi e finanziari nelle loro varie forme tecniche, gli interessi maturati sui titoli di debito in circolazione, i differenziali maturati sui contratti derivati, altre forme di debito.

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	2008	2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				158.867	158.867	
2. Attività finanziarie al fair value						
5. Attività finanziarie disponibili per la vendita	485.291				485.291	858.450
6. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
-per leasing finanziario		122.765			122.765	84.146
-per factoring						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti				14.055	14.055	80.880
5.2 Crediti verso enti finanziari						
-per leasing finanziario		11.132			11.132	7.916
-per factoring						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
-per leasing finanziario		59.942.255			59.942.255	50.951.327
-per factoring						
-per credito al consumo						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti		3.700.793	134.394	333.382	4.168.569	3.016.273
6. Altre attività				36.927	36.927	99.822
7. Derivati di copertura				762.477	762.477	98.388
Totale	485.291	63.776.945	134.394	1.305.708	65.702.338	55.197.202

La composizione della sottovoce 5.3 “Crediti verso la clientela per altri crediti” è la seguente:

	2008	2007
1. Interessi di prefinanziamento	3.700.793	2.664.728
2. Interessi di dilazione	51.346	54.337
3. Interessi moratori	416.430	287.069
4. Altri interessi attivi		10.139
Totale	4.168.569	3.016.273

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	Finanziamenti	Titoli	Altro	2008	2007
1. Debiti verso banche	46.902.606			46.902.606	36.487.831
2. Debiti verso enti finanziari	41.288			41.288	33.072
3. Debiti verso clientela			20.478	20.478	15.686
4. Titoli in circolazione		2.696.696		2.696.696	2.386.257
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			42.457	42.457	39.394
Totale	46.943.894	2.696.696	62.935	49.703.525	38.962.240

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

La voce è costituita dai proventi di competenza relativi a: rimborso spese istruttoria leasing, commissioni per attività di *Servicing* connessa all’operazione di cartolarizzazione, provvigioni per intermediazioni varie.

	2008	2007
1. Operazioni di leasing finanziario	806.854	879.583
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	33.220	24.348
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	4.083	71.019
9. Altre commissioni		
Totale	844.157	974.950

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

La voce è costituita dagli oneri di competenza relativi a: commissioni su finanziamenti, spese bancarie, commissioni per distribuzione servizi, altre commissioni.

	2008	2007
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi	(98.825)	(344.421)
3. Servizi di incasso e pagamento	(192.228)	(239.041)
4. Altre commissioni		
Totale	(291.053)	(583.462)

Si evidenzia la sensibile differenza della sottovoce relativa alle commissioni passive per la distribuzione di servizi di terzi: tale scostamento è generato dal minor riconoscimento agli intermediari convenzionati del premio per raggiungimento degli obiettivi concordati (rappel) (euro 91.733 nel 2008 contro euro 306.389 nel 2007).

Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati - Voce 50

Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi assimilati”

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	229		364	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>				
4.2 per attività di <i>merchant banking</i>				
Totale	229	-	364	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La voce accoglie i differenziali netti dei contratti derivati di negoziazione e le variazioni di *fair value* dei contratti derivati *option cap*.

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

2008	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività		333.196		(10.060)	323.136
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività		4.002		(303.164)	(299.162)
3. Derivati					
		171.625		(311.493)	(139.868)
Totale	-	508.823	-	(624.717)	(115.894)

2007	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività		26.670		(29.014)	(2.344)
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività		126.595		(73.883)	52.712
3. Derivati					
		403.069		(289.365)	113.704
Totale	-	556.334	-	(392.262)	164.072

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La voce accoglie le variazioni nette di fair value dei contratti derivati di copertura.

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

	2008	2007
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		453.651
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	7.726.505	
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	7.726.505	453.651
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		(127.788)
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	(7.260.760)	
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(7.260.760)	(127.788)
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	465.745	325.863

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

La voce, oltre alle rettifiche di valore dei crediti determinate in sede di bilancio, include anche le perdite nette definitive emerse nel corso dell'esercizio. Le rettifiche in oggetto sono relative:

- a crediti in bonis, calcolate in base ai principi contabili IAS tramite la svalutazione collettiva degli stessi;
- a crediti deteriorati, quali sofferenze, incagli e scaduti oltre 180 giorni, valutati analiticamente.

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2008	2007
	specifiche	portafoglio	specifiche	portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(7.977.778)	(425.196)	3.947.361	11.430	(4.444.183)	(3.006.828)
- per factoring						
- per credito al consumo	(1.739)				(1.739)	
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
Totale	(7.979.517)	(425.196)	3.947.361	11.430	(4.445.922)	(3.006.828)

Si precisa che le riprese di valore specifiche sono così suddivisibili:

- euro 1.708.857 da valutazione;
- euro 436.512 da incasso;
- euro 1.801.992 da utilizzo fondi per passaggio a perdite.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

La voce è suddivisa in due categorie generali: spese per il personale ed altre spese amministrative, come di seguito rappresentata.

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

	2008	2007
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.426.172	2.397.891
b) oneri sociali	718.235	681.277
c) indennità di fine rapporto	1.996	
d) spese previdenziali	53.731	48.588
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	213.165	212.147
f) altre spese per il personale	70.329	57.160
2. Altro personale	400.627	276.551
3. Amministratori e Sindaci	212.009	144.700
Totale	4.096.264	3.818.314

Si precisa che, in ottemperanza a quanto indicato dalle integrazioni alle istruzioni per la redazione del bilancio fornite da Banca d'Italia, i compensi erogati al Collegio Sindacale sono stati riclassificati nella sottovoce del costo del personale relativo agli Amministratori.

Lo scorso esercizio la relativa voce di costo ammontava ad euro 40.597.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

	2008	2007
Affitti passivi	213.584	193.097
Assicurazioni	63.895	52.196
Imposte indirette varie	159.083	185.888
Cancelleria e stampati	32.622	17.813
Contributi associativi	31.880	26.388
Spese prestazioni e servizi	291.426	186.109
Energia elettrica e riscaldamento	30.161	26.768
Manutenzioni	172.347	178.582
Premi fideiussioni	10.061	45.619
Pulizia locali	12.023	14.153
Noleggio auto	57.877	31.243
Spese varie per il personale	30.122	31.080
Spese postali	191.415	227.444
Spese rappresentanza	18.140	16.521
Compenso collegio sindacale	-	40.597
Spese telefoniche	69.591	67.506
Spese trasferte, carburanti, rimborsi chilometrici	86.619	71.379
Servizi in outsourcing infragruppo	639.078	533.476
Spese per pubblicità	14.455	25.584
Spese diverse	151.033	139.874
Totale	2.275.412	2.111.317

Si segnala che le spese varie per il personale sono costituite da spese per la formazione del personale per euro 26.902, e da omaggi al personale per euro 3.220. Inoltre sono state rilevate differenze sui crediti leasing in sede di migrazione del sistema informativo per euro 55.345, classificate nella voce 'spese diverse'.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento dei beni ad uso proprio, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

2008	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	4.827			4.827
d) strumentali	35.160			35.160
e) altri	30.181			30.181
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	70.168	-	-	70.168

2007	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.3 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	6.492			6.492
d) strumentali	56.285			56.285
e) altri	13.035			13.035
1.4 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	75.812	-	-	75.812

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento del software aziendale e del sistema informativo, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

2008	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	211.993			211.993
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	211.993	-	-	211.993

2007	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	86.046			86.046
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	86.046	-	-	86.046

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

Come già espresso in precedenza, il costo relativo alla indennità suppletiva della clientela è calcolato secondo metodologie attuariali, in conformità a quanto sancito dai principi contabili IAS.

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	2008	2007
Revocatoria fallimentare	86.990	
Indennità suppletiva per la clientela	141.971	(2.907)
Rischi ed oneri vari	5.000	
Totale	233.961	(2.907)

Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170

La voce accoglie gli oneri necessari allo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

	2008	2007
Assicurazioni	480.538	387.465
Consulenze e prestazioni	372.193	243.957
Spese notarili	49.391	108.094
Spese registrazione contratti	890.859	1.060.778
Spese caricamento contratti	101.656	123.609
Ammortamento oneri pluriennali locali terzi	2.606	3.125
Informazioni commerciali	251.481	220.745
Spese legali	289.653	166.073
Spese recupero crediti	426.285	392.820
Imposte indirette anticipate per la clientela	1.225.412	449.325
Spese voltura	981.769	1.042.698
Spese diverse	309.800	139.259
Perdite operative	163.586	45.126
Totale	5.545.229	4.383.074

Si specifica che la sottovoce ‘Imposte indirette anticipate per la clientela’ è costituita per euro 992.295 (nel 2007 euro 261.762) da tasse automobilistiche pagate dalla Società relativamente a veicoli concessi in leasing, e da euro 233.117 (nel 2007 euro 187.563) da imposta comunale sugli immobili in leasing. Tale imposte indirette sono state addebitate alla clientela.

Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180

La voce accoglie proventi generati dallo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

	2008	2007
Rimborso spese incasso	840.873	865.609
Rimborso spese amministrative	74.011	70.068
Rimborso spese da insoluti	101.192	95.086
Rimborso spese voltura e riscatto	1.670.320	1.814.734
Rimborso premi assicurazione	384.980	241.808
Rimborso consulenze e prestazioni	387.939	255.164
Rimborso spese notarili	49.391	108.094
Rimborso spese recupero crediti	446.587	368.206
Rimborso spese registrazione contratti	885.436	1.045.532
Rimborso imposte indirette	1.280.652	461.193
Proventi vari	714.921	354.907
Affitti attivi	0	57.146
Totale	6.836.302	5.737.547

Si specifica che la sottovoce ‘Rimborso imposte indirette’ si riferisce principalmente alla sottovoce ‘Imposte indirette anticipate per la clientela’ della voce 170 Altri oneri di gestione.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

La voce accoglie gli utili o le perdite generati dalla vendita di beni di proprietà ad uso interno.

18.1 Composizione della voce 200 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”

	2008	2007
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	5.843	5.019
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	5.843	5.019

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

L'onere fiscale dell'esercizio è costituito dal risultato netto della fiscalità corrente, differita ed anticipata.

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2008	2007
1. Imposte correnti	3.220.008	3.994.651
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(225.225)	259.123
5. Variazione delle imposte differite	(147.509)	(309.717)
6. Imposta sostitutiva da affrancamento	16.371	
Imposte complessive dell'esercizio	2.863.645	3.944.057

Si segnala che tra le imposte correnti sono comprese componenti straordinarie generate dalla differenza tra le imposte accantonate nel precedente esercizio e le imposte calcolate e pagate in sede di dichiarazione dei redditi, per un ammontare pari ad euro 159.949 come maggior costo. Analogamente per la variazione economica delle imposte anticipate per euro 10.733 come ricavo, e per le imposte differite per euro 19.499 come ricavo.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nel seguente prospetto si rappresenta il calcolo delle imposte sui redditi, riportando il processo di calcolo delle imposte iscritte in bilancio.

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	6.719.105		
Aliquota nominale		32,30%	2.170.271
IRES			
Plusvalenze rateizzate	156.638	0,64%	43.075
Servizi di terzi deducibili anno successivo	98.469	0,40%	27.079
Differenze di cambio	-11.061	-0,05%	-3.042
Svalutazione crediti	1.177.367	4,82%	323.776
Costi indeducibili	91.480	0,37%	25.157
imposte straordinarie	146.088	0,60%	40.174
Interessi passivi non deducibili	229.274	0,94%	63.050
Spese di rappresentanza	-5.543	-0,02%	-1.524
Servizi di terzi deducibili anno corso	-106.583	-0,44%	-29.310
Altre differenze	-9.544	-0,04%	-2.625
IRAP			-
Spese amministrative	251.053	0,18%	12.051
Spese del personale	3.814.274	2,72%	183.085
Riprese/rettifiche di valore su crediti	4.445.922	3,18%	213.404
Altri oneri e proventi di gestione	-1.228.095	-0,88%	-58.949
Differenze di cambio	-11.061	-0,01%	-531
Plusvalenze rateizzate	156.638	0,11%	7.519
Interessi passivi non deducibili	1.491.075	1,07%	71.572
Spese di rappresentanza	-5.543	0,00%	-266
cuneo fiscale	-844.572	-0,60%	-40.539
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	211.993	0,15%	10.176
Altre differenze	134.524	0,10%	6.457
Impatto imposte anticipate e differite		-5,10%	-342.502
Imposte di competenza dell'esercizio		40,45%	2.717.557

L'aliquota IRAP al 3,90% è la base minima applicata nel calcolo di tale imposta. Infatti, secondo la normativa fiscale, la Società ripartisce la base imponibile IRAP in relazione alle esistenze di crediti residui leasing suddivisa tra le regioni italiane in cui tali contratti sono sorti, ovvero in base alla filiale societaria di riferimento. Ne consegue che l'aliquota media effettiva applicata è pari al 4,80%.

L'aliquota nominale IRES è pari al 27,50%.

L'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio esposte nel prospetto sopra riportato divergono dalla voce 210 del Conto Economico in quanto non comprendono le imposte straordinarie pagate nell'esercizio per euro 129.717 e le imposte versate nell'anno per imposte sostitutive da affrancamento di parte fiscali, per euro 16.371, incluse nel bilancio.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Di seguito viene rappresentata la suddivisione delle voci di ricavo di interessi e commissioni, in base alla tipologia di prodotto finanziario sottostante ed alla controparte relativa.

	Interessi attivi			Commissioni attive			2008	2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	83.529		23.933.267			125.141	24.141.937	20.644.809
- beni mobili		1.378	14.170.002			433.816	14.605.196	12.387.056
- beni strumentali	39.236	9.754	11.276.932			247.898	11.573.820	7.999.809
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	122.765	11.132	49.380.201	-	-	806.855	50.320.953	41.031.674

21.2 – Altre informazioni

Di seguito viene rappresentata la suddivisione delle altre componenti le voci di ricavo di interessi e commissioni, non ricomprese nella precedente sezione 21.1. Si fornisce l'informazione in base alla sottotipologia di prodotto finanziario sottostante ed alla controparte relativa.

	Interessi attivi			Commissioni attive			2008	2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Altre tipologie di operazioni								
- intermediazione altri prodotti						33.220	33.220	24.348
- cartolarizzazione		485.291				4.082	489.373	974.685
- prelocazione			3.700.793				3.700.793	2.664.728
- indicizzazione			10.562.054				10.562.054	10.891.299
- altri interessi attivi	14.055		1.267.180				1.281.235	585.418
- attività finanziarie di negoziazione	158.867						158.867	-
Totale	172.922	485.291	15.530.027	-	-	37.302	16.225.542	15.140.478

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

	2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO		
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito	
		di cui valore residuo garantito				
Totale lordo	18.058.347	999.998.570	206.329.580	1.206.328.150	117.884.250	
Rettifiche di valore	(6.275.665)	(6.168.386)				
Totale netto	11.782.682	993.830.184	206.329.580	1.206.328.150	117.884.250	

	2007					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO		
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito	
		di cui valore residuo garantito				
Totale lordo	18.268.063	892.724.757	150.117.559	1.042.842.316	102.602.246	
Rettifiche di valore	(5.423.267)	(4.387.353)				
Totale netto	12.844.796	888.337.404	150.117.559	1.042.842.316	102.602.246	

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Di seguito viene rappresentata la suddivisione temporale dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

Fasce temporali	2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO		
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui	
		di cui valore residuo garantito			valore residuo non garantito	
fino a 3 mesi	8.656.944	54.750.584	12.520.133	67.270.717	1.390.235	
tra 3 mesi a 1 anno	149.011	156.244.590	33.872.824	190.117.414	7.090.421	
tra 1 anno e 5 anni	351.429	523.668.663	96.021.568	619.690.231	52.033.034	
oltre 5 anni	649.292	248.268.280	63.915.055	312.183.335	53.510.301	
durata indeterminata	8.251.671	17.066.453	0	17.066.453	3.860.259	
Totale lordo	18.058.347	999.998.570	206.329.580	1.206.328.150	117.884.250	
Rettifiche di valore	(6.275.665)	(6.168.386)				
Totale netto	11.782.682	993.830.184	206.329.580	1.206.328.150	117.884.250	

Fasce temporali	2007					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO		
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui	
		di cui valore residuo garantito			valore residuo non garantito	
fino a 3 mesi	7.304.162	50.260.302	10.343.818	60.604.120	1.249.626	
tra 3 mesi a 1 anno	324.851	147.139.572	27.489.728	174.629.300	5.110.504	
tra 1 anno e 5 anni	146.234	480.251.141	74.539.262	554.790.403	43.299.632	
oltre 5 anni	250.090	201.282.900	37.744.751	239.027.651	50.145.849	
durata indeterminata	10.242.726	13.790.842		13.790.842	2.796.635	
Totale lordo	18.268.063	892.724.757	150.117.559	1.042.842.316	102.602.246	
Rettifiche di valore	(5.423.267)	(4.387.353)				
Totale netto	12.844.796	888.337.404	150.117.559	1.042.842.316	102.602.246	

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2008	2007	2008		2007	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	574.515.869	522.759.494	15.063.842	8.442.586	8.660.687	5.319.101
B. Beni strumentali	247.597.998	200.904.390	5.060.147	1.145.929	1.116.179	566.367
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	186.120.040	193.577.372	8.658.241	1.088.383	3.407.597	398.540
- Aeronavale e ferroviario	50.193.558	38.734.614	82.259	-	9.561	
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	1.058.427.465	955.975.870	28.864.489	10.676.898	13.194.024	6.284.008

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

La sottovoce accoglie il valore residuo finanziario dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati					518.043.564	477.174.954
B. Beni strumentali					236.085.448	185.641.620
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli					188.851.928	190.697.803
- Aeronavale e ferroviario					49.576.673	33.098.447
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	992.557.613	886.612.824

A.5 – Rettifiche di valore

	Saldo 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2008
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	1.112.973	354.228	(78.849)	1.388.352
- incagliate	369.872		(369.872)	-
- ristrutturate				
- scadute	25.818	90.025	(25.818)	90.025
Leasing strumentale				
- in sofferenza	1.739.542	1.435.877	(582.499)	2.592.920
- incagliate	204.379	839.350	(180.228)	863.501
- ristrutturate				
- scadute	64.640	103.852	(64.640)	103.852
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	3.810.699	936.034	(2.012.077)	2.734.656
- incagliate	1.029.083	2.102.246	(624.765)	2.506.564
- ristrutturate				
- scadute	139.826	379.295	(139.826)	379.295
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	288.457		(11.430)	277.027
- leasing strumentale	657.868	288.577		946.445
- leasing mobiliare	424.794	136.619		561.413
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Totale	9.867.951	6.666.103	(4.090.004)	12.444.050

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali rilevati di competenza dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano ad euro 10.562.054 come voce di ricavo.

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

La sottovoce è composta dai contratti di leasing finanziario in cui il bene è stato acquistato dalla stessa controparte con la quale è stato stipulato il finanziamento. Alla data del presente bilancio vi sono contratti decorsi e non riscattati per un valore di bilancio di euro 49.215.968.

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare, o di far realizzare, un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo e, alla fine della locazione, la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di leasing in essere al 31 dicembre ed ai soli contratti stipulati nel corso del 2008. Tali parametri, taglio medio, durata media, anticipo e riscatto medio percentuale, variano a seconda della tipologia contrattuale.

	Progressivo al 31 dicembre 2008	Stipulati nel 2008
. Taglio medio		
- immobiliare	523.139	471.899
- strumentale	74.856	76.034
- veicoli	37.347	39.319
- navale	409.444	407.505
. Durata media (mesi)		
- immobiliare	135	214
- strumentale	54	58
- veicoli	50	52
- navale	72	74
. Anticipo medio percentuale		
- immobiliare	11%	12%
- strumentale	7%	7%
- veicoli	10%	9%
- navale	27%	26%
. Riscatto medio percentuale		
- immobiliare	10%	12%
- strumentale	1%	1%
- veicoli	4%	4%
- navale	1%	1%

Di seguito si riportano i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati considerati i contratti a reddito con un valore finanziato originale superiore a 5.000.000 di euro.

Tipologia di bene locato	Capitale originale	Residuo finanziario	Durata (anni)	Tipo tasso	Settore attività economica	Appartenente a gruppo economico
Immobiliare	8.800.000	4.602.856	8	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Navale	8.297.686	7.154.439	5	Indicizzato	Famiglie consumatrici	No
Immobiliare	7.920.000	5.916.057	15	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	7.457.721	1.330.598	8	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.800.000	2.240.422	10	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	6.311.103	3.384.517	10	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	6.120.000	3.661.080	9	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.000.000	4.035.278	8	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.000.000	2.066.573	8	Indicizzato	Società non finanziarie	Si
Immobiliare	5.681.026	3.038.215	6	Indicizzato	Imprese produttive	Si

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza per le quali, nel corso degli ultimi esercizi, non è stato anticipato né fatturato alcun ammontare. Al 31 dicembre 2008 sussiste un'unica posizione a sofferenza interamente svalutata.

B.1 – Valori di bilancio

	2008			2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1
- Crediti verso debitori ceduti						
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
Totale	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1

B.2 – Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B.2.1 – Anticipazioni

	2008			2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
Totale	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1

B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 2008	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2007
Tipologia						
-factoring pro soluto					1	1
-crediti acquistati a titolo definitivo						
-crediti al di sotto del valore originario						
Totale	-	-	-	-	1	1
Fasce temporali						
fino a 3 mesi						
tra 3 mesi a 1 anno						
tra 1 anno e 5 anni						
oltre 5 anni						
durata indeterminata					1	1
Totale					1	1

B.4 – Rettifiche di valore

	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2008
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza	12.769			12.769
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
2.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Totale	12.769	-	-	12.769

C. CREDITO AL CONSUMO

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza.

C.1 – Composizione

	2008			2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali						
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	71.245	30.675	40.570	92.267	30.675	61.592
Cessione del quinto						
Totale	71.245	30.675	40.570	92.267	30.675	61.592

C.2 – Classificazione per fasce temporali

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2008	2007	2008		2007	
			di cui sofferenze		di cui sofferenze	
fino a 3 mesi						
tra 3 mesi a 1 anno						
tra 1 anno e 5 anni						
oltre 5 anni						
durata indeterminata			40.570	40.570	61.592	61.592
Totale	-	-	40.570	40.570	61.592	61.592

C.3 – Rettifiche di valore specifiche

	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2008
1. su attività in bonis				
- prestiti personali				
- prestiti con carte revolving				
- prestiti finalizzati				
- cessione del quinto				
2. su attività deteriorate				
Prestiti personali				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti con carte revolving				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti finalizzati				
- in sofferenza	30.675			30.675
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Cessione del quinto				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	30.675	-	-	30.675

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

La voce è costituita dalla differenza tra il valore finale dei beni in allestimento ed in attesa di locazione ed il totale dei costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli stati avanzamenti lavori, al netto di eventuali canoni iniziali.

	2008				2007					
	Valori di bilancio				Valori di bilancio					
	Valori complessivi	Variazioni			Valore di bilancio	Valori complessivi	Variazioni			
		Valore originario	Di cui:				Valore di bilancio	Valore originario	Di cui:	
			Per rettifiche di valore						Valore di bilancio	Per rettifiche di valore
Specifiche			Di portafoglio	Specifiche						Di portafoglio
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
- Banche										
- Enti finanziari										
- clientela										
b) di natura commerciale										
- Banche										
- Enti finanziari										
- clientela										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
b) Altri										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela	36.551.883			36.551.883	41.664.693			41.664.693		
Totale	36.551.883	-	-	-	36.551.883	41.664.693	-	-	41.664.693	

Contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio tasso. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati con Banca Sella Holding S.p.A. contratti derivati di tipo "Interest Rate Swap" per un valore nominale complessivo di euro 140.710.000.

Alla luce del fine di copertura di suddetti strumenti finanziari, la Società non ha alcuna previsione di cessione o smobilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i valori nominali dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2008.

Tipologia operazione	Controparte	31.12.2008	31.12.2007
Interest rate swap	Banca Sella Holding	199.580.000	95.900.000
Interest rate swap	Banca Sella Holding	9.000.000	21.729.382
Cap	Dresdner Bank	-	919.293
Cap	Banca Nazionale del lavoro	1.133.943	1.719.239
Cap	Banca Sella Holding	13.605.999	15.312.981
Collar	Banca Sella Holding	305.839	405.506
	Totale	223.625.781	135.986.401

Di seguito si riportano i valori di "fair value" dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2008.

Tipologia operazione	Controparte	Classificazione	Valore nominale	Fair value
Interest rate swap	Banca Sella Holding	copertura rischio tasso	199.580.000	(6.738.293)
Interest rate swap	Banca Sella Holding	negoziazione	9.000.000	(39.495)
Cap	Banca Nazionale del lavoro	negoziazione	1.133.943	-
Cap	Banca Sella Holding	copertura rischio tasso	13.605.999	123.879
Collar	Banca Sella Holding	copertura rischio tasso	305.839	(81)
	Totale		223.625.781	(6.653.990)

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Tale voce acclude i contributi agevolativi versati alla Società quale cassa incaricata per la loro liquidazione ai propri clienti. Per contributi agevolativi si intendono agevolazioni stabilite a livello nazionale ma con regolamenti specifici per le singole regioni italiane (Artigiancassa, Legge 488, Legge 598). In base a tali regolamenti, viene corrisposto a livello finale al cliente della Società un contributo pubblico condizionato al rispetto di determinati parametri. Sono inclusi, inoltre, in tale voce anche finanziamenti finalizzati a tasso agevolato erogati dalla Regione Veneto alla Società a fronte di specifico contratto di leasing. La Società utilizza tale finanziamento agevolato per l'acquisto dei beni locati, riconoscendo al cliente tale vantaggio economico.

	2008				2007			
	Fondi pubblici		Altri fondi		Fondi pubblici		Altri fondi	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis - per leasing finanziario - per factoring - per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - per garanzie e impegni - per partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>	2.186.532				2.104.998			
2. Attività deteriorate 2.1 In sofferenza - per leasing finanziario - per factoring - per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - per garanzie e impegni								
2.2 Incagli - per leasing finanziario - per factoring - per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - per garanzie e impegni								
2.3 Altre - per leasing finanziario - per factoring - per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - per garanzie e impegni - per partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>								
Totale	2.186.532	-	-	-	2.104.998	-	-	-

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

La Società ha posto in essere una sola Operazione avviata in data 21.12.2001 con la cessione pro-soluto a Secursel S.r.l., società veicolo costituita in data 11.10.2000 ai sensi dell'articolo 3 della Legge 30 aprile 1999 n. 130, di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing per complessivi euro 202.102.344,76 e perfezionata in data 13.02.2002 con l'emissione delle *Notes* titoli Senior, Mezzanine e Junior per complessivi nominali euro 202.160.000.

L'operazione di cartolarizzazione della Società si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati e più precisamente:

- cessione pro-soluto, da parte dell'*Originator* (Biella Leasing S.p.A.) di crediti in bonis relativi a contratti di leasing il cui incasso è gestito dallo stesso *Originator* quale *Servicer*, su specifico mandato del cessionario. Il prezzo di cessione è stato pari al valore dei crediti impliciti maggiorato del rateo di interessi maturati fino alla data di validità della cessione;
- acquisizione pro-soluto di crediti da parte del cessionario (società veicolo) ed emissione, da parte di quest'ultima, di *Notes* caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari. Tali titoli sono stati emessi in data 13 febbraio 2002 e risultavano in parte quotati alla Borsa del Lussemburgo;
- sottoscrizione delle *Notes* Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori, e sottoscrizione da parte dell'*Originator* delle *Notes* Junior, quale garanzia limitata con funzione rafforzativa delle garanzie rappresentate dai crediti ceduti. L'ammontare dei titoli Junior detenuti dalla Società era pari a 2.660.000 euro.

I titoli sono stati valutati da parte della agenzia di rating Moody's che ha espresso un giudizio sulla probabilità che i titoli corrispondano integralmente al capitale e interessi dovuti entro la scadenza legale dell'operazione ed ha assegnato rispettivamente

- ai titoli Senior (classe A), un rating Aaa
- ai titoli Mezzanine (classe B), un rating A3

Le informazioni riguardanti il rating sono quelle attribuite all'atto dell'accensione dell'operazione e non sono state, nel corso degli anni successivi, oggetto di rivisitazione. La società di rating ha ricevuto periodicamente il report sui dati dell'operazione e, dove necessario, poteva richiedere informazioni e precisazioni ulteriori.

Obiettivo dell'operazione era quello di ottenere una migliore diversificazione delle fonti di finanziamento consentendo un funding a medio termine di importo considerevole e a costi competitivi rispetto a forme di raccolta più tradizionali con durate analoghe.

Allo scopo di coprire la società veicolo del rischio di tasso d'interesse, sono stati conclusi 2 contratti di Interest Rate Swap rispettivamente a fronte della parte di portafoglio ceduto a tasso fisso e di quella a tasso variabile.

La struttura dell'operazione prevedeva, a tutela degli investitori, livelli massimi (triggers) di crediti non performing che se superati avrebbero determinato modifiche alla priorità dei pagamenti e l'utilizzo di una linea di liquidità appositamente istituita presso un istituto di credito.

Il ruolo di *Servicer* è stato svolto dalla Società, a fronte di una remunerazione espressa in termini percentuali sugli importi gestiti durante il periodo di riferimento, curando l'incasso, l'amministrazione e il recupero dei crediti.

La Società ha prodotto report di analisi mensili e trimestrali sull'andamento dei crediti derivanti dai contratti di leasing con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Tale analisi venivano riepilogate in report trimestrali (*servicing reports*) ed inviate alle controparti interessate.

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli emessi:

Class A

Valuta: EURO

Importo: EURO 187.000.000

Tasso: variabile

Parametro: EURIBOR 3 mesi + spread di
0,34 % p.a.

Cedola: trimestrale

Durata legale: Novembre 2020

Rimborso: amortising pass-through ossia
con ammortamento legato agli incassi sui
crediti sottostanti, con un periodo di
preammortamento di 24 mesi

Rating: I titoli hanno ottenuto un
rating Aaa da parte dell'agenzia di rating
Moody's.

Il rating fornito esprime un giudizio sulla
probabilità che i titoli corrispondano
integralmente al capitale e interessi dovuti
entro la scadenza legale dell'operazione.

Il rating potrà essere rivisto in ogni momento.

Quotazione: Borsa di Lussemburgo

Legge Applicabile : Legge Italiana.

Class B

Valuta: EURO

Importo: EURO 12.500.000

Tasso: variabile

Parametro: EURIBOR 3 mesi + spread di
0,33% p.a.

Cedola: trimestrale

Durata legale: Novembre 2020

Rimborso: amortising pass-through, ossia
con ammortamento legato agli incassi sui
crediti sottostanti, con un periodo di
preammortamento di 24 mesi e comunque
dopo il rimborso totale dei titoli di Classe A

Rating: i titoli hanno ottenuto un rating A3 da
parte dell'agenzia di rating Moody's

Il rating fornito esprime un giudizio sulla
probabilità che i titoli corrispondano
integralmente al capitale e interessi dovuti
entro la scadenza legale dell'operazione

Quotazione: Borsa di Lussemburgo

Legge Applicabile: Legge Italiana

Questa classe di titoli risulta integralmente
garantita, a prima richiesta, da European
Investment Fund.

Class C

Valuta: EURO

Importo EURO 2.660.000

Tasso: pari all'Excess Spread

Cedola: trimestrale

Durata legale: Novembre 2020

Rimborso: amortising pass-through, ossia

con ammortamento legato agli incassi sui crediti sottostanti, con un periodo di preammortamento di 24 mesi e comunque subordinato al totale rimborso dei titoli di Classe A e di Classe B
 Rating: unrated
 Quotazione: non quotati
 Legge Applicabile: Legge Italiana.

Nel corso del mese di febbraio 2008, essendo maturate le condizioni previste contrattualmente, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'operazione tramite il riacquisto dei crediti cartolarizzati esistenti alla data del 28 febbraio 2008 per un valore di crediti in bonis pari ad euro 22.980.181 come implicito a scadere ed euro 44.102 come saldo esplicito. Sono stati inoltre riacquistati crediti deteriorati (sofferenze ed incagli) ad un valore di carico pari a zero, in quanto integralmente spesi. Il valore nominale originale di tali posizioni ammonta ad euro 297.612 per la componente a scadere ed euro 199.820 per quella esplicita.

La chiusura dell'operazione ha comportato il rimborso ai sottoscrittori dei titoli A e B e l'incasso da parte della Società del titolo Junior detenuto.

Il risultato economico del periodo, sotto forma di remunerazione ABS, è pari ad euro 485.291, mentre la commissione attiva di competenza per l'attività di servicing svolta dalla Società è pari ad euro 4.082.

La dinamica dei crediti oggetto dell'operazione, dalla cessione originaria fino alla data di estinzione, è stata la seguente:

Valore iniziale crediti ceduti		202.102.345
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2002	(70.600.424)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2002	(6.883.969)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2002	(978.119)
+ ulteriori cessioni crediti da revolving trimestrali		64.976.314
Valore residuo crediti al 31.12.2002		188.616.147
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2003	(71.306.087)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2003	(4.903.647)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2003	(1.192.486)
+ ulteriori cessioni crediti da revolving trimestrali		77.151.302
Valore residuo crediti al 31.12.2003		188.365.229
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2004	(64.157.931)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2004	(5.924.267)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2004	(1.245.072)
Valore residuo crediti al 31.12.2004		117.037.959
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2005	(42.596.179)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2005	(4.576.945)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2005	(272.533)
Valore residuo crediti al 31.12.2005		69.592.302
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2006	(24.332.589)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2006	(3.494.761)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2006	(20.328)
Valore residuo crediti al 31.12.2006		41.744.624
- quote capitale maturate	fino al 31.12.2007	(14.303.710)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 31.12.2007	(2.517.810)
- quote capitale passate in sofferenza	al 31.12.2007	(104.191)
Valore residuo crediti al 31.12.2007		24.818.913
- quote capitale maturate	fino al 28.02.2008	(1.641.677)
- quote capitale per estinzioni anticipate	al 28.02.2008	(197.055)
- quote capitale passate in sofferenza	al 28.02.2008	(0)
Valore residuo crediti riacquistati al 28.02.2008		22.980.181

La ripartizione al 28 febbraio 2008 dei crediti a scadere riacquistati secondo la tipologia contrattuale è la seguente:

TIPOLOGIA	
Immobiliare	22.940.995
Auto	6.495
Strumentale	5.812
Altri	26.879
Totale	22.980.181

La ripartizione al 28 febbraio 2008 per regione dei crediti a scadere riacquistati è la seguente:

REGIONE	
Piemonte e Valle d'Aosta	15.202.818
Lombardia	5.411.195
Triveneto	1.932.611
Emilia Romagna	249.918
Altre	183.639
Totale	22.980.181

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Le linee guida della politica creditizia, definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, sono conformi alle direttive della Capogruppo.

Il portafoglio clienti è prevalentemente composto da aziende di piccole e medie dimensioni, la cui distribuzione territoriale rispecchia la dislocazione della rete vendita. La Società infatti si affida per l'acquisizione e selezione di nuova clientela ad una rete interna costituita da succursali, alla rete vendita delle Banche del Gruppo, ad agenti e mediatori creditizi convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando la perdita finanziaria alla controparte; per tale ragione i fattori di origine dell'esposizione al rischio di credito sono, nel caso degli intermediari finanziari, strettamente correlati all'attività stessa della Società.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce l'asse portante dell'operatività e della redditività della Società e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio, al contenimento del quale è dedicata quindi grande attenzione. Viene attuato un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti e vengono adottate politiche di erogazione più stringenti mirate ad evitare il verificarsi di rischi inattesi.

Nel corso del 2008 la società ha perseguito le seguenti linee strategiche nella gestione del credito:

- frazionamento del rischio evitando concentrazioni elevate su singoli clienti/gruppi o settori di attività;
- privilegio delle operazioni nei confronti delle P.M.I. con particolare attenzione ad esposizioni nei settori a più alto rischio congiunturale;
- forte spinta commerciale nelle operazioni di cross selling con le società del Gruppo Bancario;
- politica di rigore nell'applicazione del pricing con correlazione a rating della clientela;
- investimenti nella formazione del personale per una adeguata cultura e condivisione del sistema di erogazione del credito.

2.1 Aspetti organizzativi

Al fine di affrontare competitivamente il rischio di credito, la Società è organizzata con una struttura in grado di presidiare efficacemente e con efficienza tale aspetto della propria attività.

Quando una richiesta di finanziamento perviene alla Società, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata, compatibilmente con i propri limiti di autonomia, da una apposita struttura decisionale all'interno delle succursali. I principali parametri di valutazione sono: un giudizio diretto sul cliente e sulle garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito concesso, la fungibilità del bene da locare e la regolarità del fornitore.

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da un organismo competente. La funzione creditizia è per statuto di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che, con propria delibera, delega poteri a dipendenti della Società, al Comitato Fidi, ed al Comitato Esecutivo. In presenza di crediti di elevato importo, che comportino un rischio sia a livello societario sia di Gruppo, deve essere richiesto parere preventivo ad apposito organo collegiale della Capogruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono ispirate a principi miranti ad assicurare il buon esito dell'operazione, con una visione prospettica della solvibilità del cliente e della fungibilità del bene oggetto della locazione, al raggiungimento di un elevato frazionamento dimensionale del portafoglio clienti, ad orientare la crescita degli impieghi nelle zone geografiche diversificate.

La fase di istruttoria si costituisce, quindi, sull'analisi dei bilanci del cliente e sull'interrogazioni banche dati (Centrale Rischi di Banca d'Italia, Assilea, Schede rischio di Gruppo, Cerved,...). Per tale attività, nel corso del 2008, è proseguito il processo di classificazione della clientela in segmenti omogenei a cui ha fatto seguito l'individuazione, per ciascuno di essi, della metodologia più appropriata per la misurazione del rischio. Questo ha portato all'attribuzione ai clienti di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di rating. Il processo di assegnazione dei rating riguarda principalmente clienti aziende classificabili nella categoria Corporate e, in particolare, aziende con un rischio superiore ad euro 250.000. Vengono applicate le seguenti tipologie di rating: rating complessivo di Gruppo per i clienti comuni e rating interno o di bilancio per i clienti esclusivi della Società.

Il rating, nelle sue varie tipologie, è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Sono previste nove classi di rating a fronte di crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Per i piccoli operatori economici con utilizzi inferiori ad euro 250.000 e per le categorie residuali, è stata utilizzata, come criterio di valutazione del rischio e quindi delle perdite attese, la frequenza di default, determinata sulla base di dati statistici interni.

L'istruttoria tecnica sul bene oggetto della locazione si distingue sulla base della tipologia del bene stesso. Per gli immobili è prevista una perizia tecnica redatta da professionisti esterni; per i beni strumentali, a seconda della fungibilità e del valore, ci si avvale di informazioni specialistiche o relazioni tecniche; per i veicoli il deliberante si affida alle informazioni presenti su banche dati di settore (Eurotax, riviste specializzate, ..).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività di erogazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale dei possibili clienti. La valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari adeguati al sostenimento dell'investimento in corso; oggetto di analisi è anche la verifica di un'equilibrata struttura patrimoniale. Inoltre, è valutato il bene oggetto della locazione e la sua fungibilità futura, in quanto costituente garanzia primaria in caso di risoluzione contrattuale per inadempienza del cliente.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono garanzie personali ed in alcuni casi garanzie reali e fidejussioni bancarie.

Sono altresì raccolte garanzie atipiche quali, ad esempio, l'impegno al riacquisto, impegno al subentro,

lettera di ripresa.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata in outsourcing alla struttura legale e contenzioso della Capogruppo.

Il Servizio Legale Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:

- monitorare, sollecitare ed incassare i crediti scaduti e impagati;
- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- identificare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di perdita e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni intraprese;
- fornire consulenza tecnico-operativa in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese ed in tale veste presentare al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni ritenute opportune;
- recuperare e seguire la vendita dei beni.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli
- crediti ristrutturati
- scaduti oltre 180 giorni.

Il criterio per l'attribuzione del credito ad una delle categorie sopra elencate è così rappresentato:

- incagli: se le fasi di precontenzioso, costituite in genere da quattro rate insolute con relative comunicazioni di sollecito ed incarico a società esterna di recupero crediti, hanno dato esito negativo, la controparte viene classificata tra le posizioni ad incaglio, con conseguente comunicazione della disdetta contrattuale;
- sofferenze: dopo l'inserimento della controparte tra le posizioni ad incaglio e relativa disdetta del contratto, si provvede al tentativo di recupero dei crediti e dei beni in via stragiudiziale o con azione diretta o anche attraverso l'incarico ad altra società specializzata. Se anche tale fase ha avuto esito negativo e non è stato osservato quanto richiesto nella messa in mora, si iniziano le azioni legali conseguenti con la classificazione della controparte a sofferenza;
- ristrutturati: sono le posizioni per cui la Società, a fronte del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modificare le condizioni contrattuali originarie generando conseguentemente una perdita;
- scaduti oltre 180 giorni: sono posizioni non classificabili nelle precedenti voci per cui esistono partite scadute ed impagate da oltre 180 giorni. Nel caso in cui tali partite scadute rappresentino almeno il 5% del totale del rischio complessivo in capo allo stesso debitore, si considera come scaduto l'intero ammontare del rischio stesso. In caso contrario all'interno delle valutazioni si considerano solamente le partite scadute da oltre 180 giorni

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo del contratto e il valore di bilancio stesso sino al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento contrattuale, mentre per i crediti a revoca viene considerato il tasso al momento del default.

Il Servizio Legale Contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di perdite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					124.031	124.031
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					2.582	2.582
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche					4.287.826	4.287.826
6. Crediti verso enti finanziari					164.464	164.464
7. Crediti verso clientela	10.717.469	9.504.699	-	8.682.891	1.056.385.339	1.085.290.398
8. Altre attività					3.968.070	3.968.070
9. Derivati di copertura					-	-
Totale 31.12.2008	10.717.469	9.504.699	-	8.682.891	1.064.932.312	1.093.837.371
Totale 31.12.2007	6.345.601	5.136.968	-	1.773.048	980.022.554	993.278.171

2. Esposizioni verso clientela

La voce accoglie i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, comprese le erogazioni a banche ed enti finanziari, da operazioni di factoring e da operazioni di credito al consumo, escludendo quindi i saldi attivi di conto corrente bancario.

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	17.476.840	(6.759.372)		10.717.468
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	12.874.765	(3.370.065)		9.504.700
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	9.256.064	(573.173)		8.682.891
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	39.607.669	(10.702.610)	-	28.905.059
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	1.060.212.350		(1.784.885)	1.058.427.465
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	1.060.212.350	-	(1.784.885)	1.058.427.465
Totale (A+B)	1.099.820.019	(10.702.610)	(1.784.885)	1.087.332.524

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Vengono di seguito elencate le principale branche di attività economica alle quali la società ha erogato crediti:

a) Altri servizi per la vendita	312.984.708 euro
b) Edilizia ed opere pubbliche	115.628.934 euro
c) Servizi del commercio	142.262.615 euro
d) Prodotti in metallo	99.321.791 euro
e) Prodotti tessili, cuoio abbigliamento	32.030.917 euro
f) Servizi dei trasporti interni	59.926.823 euro
g) Macchine agricole ed industriali	42.072.658 euro
f) Altre branche	195.770.123 euro

3.2 Grandi rischi

E' definito come grande rischio la posizione di rischio verso un cliente, o gruppo di clienti connessi, superiore al 15% del patrimonio di vigilanza. Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2008 è pari a euro 46.422.741. Ne consegue che i limiti parametrici per i grandi rischi sono:

limite minimo 15%	6.963.411 euro
limite massimo 40%	18.569.096 euro

Alla data del bilancio è presente una posizione eccedente il limite del 15%. Più specificatamente tale posizione è relativa ad una persona fisica residente in Emilia Romagna la cui esposizione è composta da un contratto di leasing su imbarcazione, per un ammontare di rischio ponderato di euro 7.199.200.

4. Adeguatezza patrimoniale

4.1 Adeguatezza patrimoniale

Viene di seguito rappresentata la tabella rappresentativa del rischio di credito e dell'adeguatezza patrimoniale.

Si precisa che i valori relativi al 31 dicembre 2007 sono stati calcolati in base alla normativa vigente al momento della segnalazione a Banca d'Italia.

Si precisa inoltre che la Società usufruisce di una duplice riduzione dei requisiti patrimoniali (si ricorda che tale requisito corrisponde all'8% del totale delle attività di rischio ponderate): una prima riduzione pari al 25% del requisito iniziale in quanto la Società non effettua raccolta presso il pubblico, ed una seconda riduzione pari al 25% per il fatto di appartenere ad un gruppo bancario.

Inoltre si segnala che il valore ponderato per l'esercizio 2008 riferiti al punto 'B.1 Rischio di credito e di controparte', corrisponde al 4,5% del totale rischio di credito ponderato; mentre il valore ponderato per l'esercizio 2008 riferiti al punto 'B.3 Rischio operativo', corrisponde al 6% della media ponderata dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi (pari ad euro 2.542.584).

Per il calcolo del punto 'C.1 Attività di rischio ponderate', per il fine del calcolo del coefficiente di vigilanza 'Tier 1' è stata considerata la sola riduzione dei requisiti patrimoniali dettata dall'appartenenza della Società al Gruppo Banca Sella.

Categoria/valori	Importi non ponderati 31.12.2008	Importi non ponderati 31.12.2007	Importi ponderati 31.12.2008	Importi ponderati 31.12.2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.132.771.495	1.053.710.015	798.159.951	780.784.728
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			35.917.198	62.462.778
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standardizzata			0	0
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodologia standardizzata			1.906.938	0
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B.4 Altri requisiti prudenziali			0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali			37.824.136	62.462.778
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			829.942.251	780.784.728
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,59%	5,49%
C.3 Patrimonio di base TIER 3/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			5,59%	5,49%

3.2 RISCHI DI MERCATO

Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di controparte e rischio di prezzo) è condotta nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione che fissano le regole entro le quali la società può esporsi a tale tipologie di rischio. La Società opera seguendo le direttive impartite dalla Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., presso la quale si svolgono in maniera accentrata le attività di Tesoreria del Gruppo Banca Sella.

3.2.1 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ha definito linee guida, processi e metodologie operative per la gestione nel Gruppo Banca Sella del rischio di liquidità.

In particolare, per quanto attiene Biella Leasing, il monitoraggio è attuato sulla crescita degli attivi ed il conseguente presidio della liquidità strutturale è volto a contenere il mismatch di scadenze che si genera fra attivo e passivo.

Sono state definite:

1. regole sulle trasformazioni delle scadenze;
2. rapporto tra quote di capitale e provvista e quote di capitale ed impieghi con scadenza oltre i 18 mesi e fino ai 10 anni e quota di capitale ed impieghi oltre i 10 anni;
3. rapporto tra impieghi e raccolta clienti.

A livello di Gruppo il monitoraggio della liquidità strutturale è eseguito trimestralmente dal Servizio Risk Management e Controlli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Di seguito viene esposta la distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie in base alle scadenze contrattuali delle singole poste.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	75.805.239	54.411.895	103.479.280	593.513.398	136.748.879	111.353.843	14.430.154
1.3 Altre attività	3.968.070						
2. Passività							
2.1 Debiti	188.449.411	186.300.459	134.425.784	385.802.772	80.285.073	25.697	
2.2 Titoli in circolazione	38.972.990	15.000.000	-				
2.3 Altre passività	16.612.021						
3. Derivati	17.642.151	9.156.588	22.959.530	134.399.231	19.370.354	20.403.766	-

3.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Consiglio di Amministrazione della Società stabilisce le linee guida per l'assunzione dei rischi di tasso di interesse nel rispetto delle strategie fissate a livello di Gruppo. Il Comitato ALM di Banca Sella Holding S.p.A. monitora i limiti di rischio stabiliti ed ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse; al Comitato spettano, inoltre, le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio in essere.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato mensilmente in collaborazione con l'area finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR con orizzonte temporale 90 giorni e livello di confidenza 99% proprio della posizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

Il modello di calcolo utilizzato per tale monitoraggio prevede la ripartizione di attivo, passivo e derivati di copertura per fasce di scadenza tassi e la conseguente valutazione del relativo livello di VAR (90 giorni, 99%).

Detti valori sono calcolati dall'area finanza della Capogruppo e riportati al Comitato ALM il quale, basandosi su opportuni livelli soglia di rischiosità, suggerisce l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

Tale posizione viene monitorata e presa in esame mensilmente dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il livello di VAR al 31 dicembre 2008, con un intervallo temporale di 90 giorni e probabilità di perdita al 1%, è pari ad euro 1.680.000.

La politica perseguita dalla Società è quella di una elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso. Dal lato del passivo la provvista è in prevalenza a tasso variabile e dal lato dell'attivo le erogazioni di leasing a tasso fisso vengono periodicamente coperte da Interest Rate Swap che le trasformano in esposizioni a tasso variabile.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

1. Aspetti generali

La Società detiene esclusivamente attività in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere. L'operatività in questo settore risulta marginale e non significativa.

Stante l'esiguo numero delle posizioni interessate, il rischio di cambio derivante da tali attività viene sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in divisa estera specifici per ciascun credito erogato alla clientela e che ne rispecchino ammontare, indicizzazione al tasso di interesse e periodo di riprezzamento. Il matching raccolta/impieghi viene mensilmente monitorato su ciascuna posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			218.707		2.618.399	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti			218.707		2.618.399	
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività			218.707		2.618.399	
Totale passività			218.707		2.618.399	
Sbilancio (+/-)			0		0	

I valori sono espressi in euro al cambio del 31 dicembre 2008.

3.2.4 RISCHIO DI CONTROPARTE

1. Aspetti generali

La Società opera quasi esclusivamente, per le proprie necessità di copertura e finanza, con la Capogruppo.

L'utilizzo di controparti esterne è limitato; a fine anno, si segnala un'esposizione verso il Gruppo BNP Paribas per euro 1.134.000 dovuto alla sottoscrizione di un derivato opzione CAP.

3.2.5 RISCHIO DI PREZZO

1. Aspetti generali

La Società non detiene nel proprio portafoglio titoli soggetti al rischio prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., nel corso del 2008, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, valutare e monitorare la gestione dell'esposizione complessiva ai rischi operativi, di mercato e di credito dell'intero Gruppo Banca Sella, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti business. Per Rischio Operativo si intende il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il Rischio Operativo si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Società, non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esogeni che danneggiano la Società stessa. In particolare, rientrano in tale tipologia di rischio le perdite conseguenti a frodi interne/esterne, gli errori umani, le inadempienze contrattuali, le carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, le calamità naturali. Mentre il rischio legale rientra nel rischio operativo, i rischi strategici e reputazionali ne sono esclusi.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, in collaborazione con il servizio Risk Management e Controlli, la società ha proseguito l'attività di mappatura e/o di modifica ed aggiornamento dei processi aziendali assegnando a ciascun processo un rating di rischio inerente (rischiosità del processo in assenza di qualsiasi controllo) ed un rating di rischio residuo (rischiosità del processo tenendo conto dell'effetto mitigante dei controlli posti in essere per intercettare preventivamente gli eventi di rischio e per diminuirne gli effetti negativi). L'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali ha consentito il perseguimento dei principali obiettivi:

- Formalizzazione delle responsabilità delle strutture organizzative e delle figure professionali nell'ambito dei processi aziendali;
- Rilevazioni dei rischi legati ai singoli processi con conseguente valutazione di efficacia del modello organizzativo adottato e del sistema dei controlli a presidio degli stessi;
- Verifica dell'efficienza e dell'efficacia del singolo processo;
- Immediata pianificazione degli interventi correttivi con possibilità di privilegiare le situazioni di maggiore esposizione al rischio.

A prosecuzione e completamento della mappatura e validazione di processi aziendali, nel corso del 2008, in collaborazione con il servizio Risk Management e Controlli, è stato avviato il Risk Self Assessment. Tale attività consiste nell'approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione, in termini sia di impatto economico sia di frequenza di accadimento, dei possibili eventi di rischio e di perdita, a livello di singolo processo.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, nel 2008 è proseguito l'uso della piattaforma informatica denominata "Ciclo del Controllo" messa a disposizione dalla Capogruppo. Tale procedura permette un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento software dedicato, che regola la corretta attribuzione dei processi all'interno dei quali tali anomalie si sono generate, l'attribuzione delle responsabilità di follow up, nonché traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

Il monitoraggio del rischio si traduce, anche, in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del Rischio Operativo,

quindi, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per la Società il grado di rischio assunto relativamente: a) agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata); b) all'esito dei controlli di linea in essere; c) al Rischio Operativo complessivo sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

Fin dal 2003 il Gruppo Banca Sella, e quindi anche la Società, ha aderito al gruppo di lavoro, insieme ai maggiori gruppi bancari italiani, denominato consorzio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) che in sede Abi sta procedendo alla raccolta ordinata delle perdite operative del sistema bancario a partire dal 1° gennaio 2003. Con la raccolta dei dati, coordinata dal Risk Management e Controlli di Gruppo, che descrivono le perdite che le diverse società del Gruppo Banca Sella iscrivono a conto economico, stabiliti criteri specifici di segnalazione, si è inteso avviare un processo gestionale sulla quantificazione e frequenza di questi eventi, con lo scopo di permettere il monitoraggio e la riduzione dei rischi assunti.

Presso la Società sono state prese in considerazione perdite derivanti da:

- Frodi interne;
- Frodi/truffe esterne;
- Cause di lavoro dipendenti;
- Errori professionali;
- Danni beni di proprietà (disastri ed atti esterni);
- Guasti sistema informatici;
- Errori e carenze (non dolosi) sui processi operativi che generano: sanzioni, penali, sentenze autorità, rimborsi e costi connessi.

Di tali rilevazioni si è iniziato a creare un archivio storico, evidenziando tutti i casi accaduti. La rilevazione di tali accadimenti nella Società è segnalata mensilmente dai vari servizi interessati e tali eventi vengono analizzati e certificati dal servizio Ispettorato Interno.

Al suo interno, la Società ha classificato le seguenti tipologie di Rischi Operativi:

- generico
- legale
- di frode
- di immagine

Per prevenire tali rischi, l'attività delle unità operative è stata sottoposta a monitoraggio attraverso l'introduzione di un sistema di controlli di linea. Tale sistema persegue l'obiettivo di ottenere che ogni Responsabile di un'attività abbia sotto "controllo" l'attività stessa; prevede, pertanto, verifiche, riscontri e monitoraggi la cui esecuzione compete agli addetti presso le stesse unità operative. A tal fine sono stati formalizzati, nell'ambito delle singole attività, dei controlli operativi, ovvero autocontrolli, e di linea la cui attestazione è gestita e monitorata attraverso apposita procedura.

Biella Leasing partecipa, inoltre, ad un gruppo di lavoro, coordinato da Assilea, sulla gestione dei rischi, al quale hanno aderito venti primarie società del settore.

In seguito alla "mappatura dei rischi operativi" le società aderenti quantificano con periodicità semestrale i rischi aziendali individuati in merito a:

- frequenza;
- impatto economico;
- presidi.

Tali segnalazioni, comunicate in forma anonima, sono oggetto di analisi settoriale e di report statistici al fine di individuare gli eventuali punti di debolezza della società in merito al verificarsi di eventi di rischio e porvi tempestivo rimedio.

Nell'esercizio sono state rilevate perdite operative per euro 163.586, costituite in parte dall'esborso dovuto ad una sentenza avversa di Tribunale relativa a cessione di credito factoring, ed in parte dal pagamento di tasse automobilistiche su beni in locazione non pagate dai clienti e per le quali non è stato possibile addebitare il relativo costo.

Nel corso del 2008 è stato avviato il processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), sulla base del quale la Società è stata impegnata ad effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Sono inclusi nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche” i Consiglieri di Amministrazione ed i membri della Direzione Generale.

Gli emolumenti corrisposti ai sopraccitati esponenti sociali sono riportati nella seguente tabella:

	31.12.2008	31.12.2007
Compensi Consiglio di Amministrazione e personale direttivo	560.956	537.966
TOTALE	560.956	537.966

Di seguito si espongono i compensi relativi ai componenti effettivi del Collegio Sindacale.

	31.12.2008	31.12.2007
Collegio Sindacale	44.813	40.597
TOTALE	44.813	40.597

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti crediti erogati verso amministratori e sindaci della Società sottoscritti prima del 2008. In particolare, è presente un contratto di leasing verso un amministratore per un'esposizione totale al 31 dicembre 2008 pari ad euro 2.929, ed un contratto verso un sindaco per un valore residuo finanziario alla data di chiusura dell'esercizio pari ad euro 10.155. Nel corso dell'anno inoltre è stato venduto un veicolo riveniente da un contratto di locazione ad un membro del Consiglio di amministrazione per una valore periziato pari ad euro 12.563, inferiore al valore residuo finanziario per euro 4.115.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria tradizionale e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

La Società non ha parti identificabili come correlate ulteriori rispetto alle società del Gruppo Banca Sella.

La Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ha fornito nel 2008 servizi di gestione della tesoreria, amministrazione del personale, consulenza legale e societaria, prestazioni varie, gestione del precontenzioso e contenzioso per un corrispettivo complessivo di euro 325.461.

Su presentazione delle reti bancarie, Banca Sella S.p.A., Banca Sella Nord Est S.p.A., Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A., dei promotori del Gruppo, di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e delle altre società, tra cui Consel S.p.A., sono stati stipulati contratti per complessivi euro 88.488.381 ca., mentre sono state riconosciute provvigioni per i contratti decorsi per euro 269.165 ca.

Di seguito sono riportate sintesi dei rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2008 e degli scambi di natura economica intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Attività Disponibili Vendita	Crediti Verso banche	Crediti Verso clientela	Altre attività verso controparti	Debiti Verso Banche e Titoli	Debiti Verso clientela	Altre Passività Verso controparti
Banca Sella Holding				203.846	823.985.932		110.196
Banca Sella		1.499.829		3.945	2.602.854		54.017
Banca Sella Nord Est		540.963					6.827
Banca Sella Sud		60.902			774.685		12.256
Sella Bank Ag		641			302.850		
Banca Patrimoni Sella & C.		3.813			30.000.000		7.463
Sella Corporate Finance	2.582			10.000			
Selfid							
Consel			720				58.925
Easy Nolo			6.584.846				
Brosel			796	16.518			
Immobiliare Lanificio							

	Interessi Attivi, dividendi e differenziali derivati	Interessi Passivi e Differenziali derivati	Commissioni Attive e altri proventi	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre Spese Amministrative
Banca Sella Holding	762.477	40.918.323	3.758		260.135	638.937
Banca Sella	10.687	1.088.442	3.945	174.489	56.583	46.441
Banca Sella Nord Est	2.288	344		2.692		3.576
Banca Sella Sud	193	40.695		1.241	55.443	6.132
Sella Bank Ag		9.068		194		
Banca Patrimoni Sella & C.		68.172				
Sella Corporate Finance	229	6.909				10.000
Selfid		59.066				
Consel						
Easy Nolo	390.329		6.149			
Brosel			33.220			
Immobiliare Lanificio						6.801

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Per il calcolo di tale sottovoce è stato considerato anche il personale non dipendente proprio della Società ma comandato da altra società del Gruppo. Inoltre, i dipendenti con contratto part time sono stati ponderati in base alla percentuale di ore lavorative (full time equivalent).

	Dirigenti (medio)	Quadri direttivi (medio)	Restante personale (medio)
2008	2	15,92	48,42
2007	2	14,00	47,03

Nel corso del 2008 il flusso in entrata è stato di 6 unità, mentre quello in uscita di 4 unità (contro 8 e 4 del 2007) .

Al 31 dicembre il personale, dipendente e comandato, è composto da 65 persone (contro 63 del periodo precedente), di cui 33 di sesso maschile e 32 di sesso femminile. Il solo personale comandato è costituito da 5 persone, di cui 3 di sesso femminile.

Sezione 6 - Informazioni sulla Controllante

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico della Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., relativi agli esercizi 2006 e 2007, quale società che alla data del 31 dicembre 2008 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO

Voci dell'attivo		2007	2006
(in unità di euro)			
10.	Cassa e disponibilità liquide	70.099	4.532
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	412.865.191	469.591.505
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.298.928	50.618.426
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.439.632	60.404.325
60.	Crediti verso banche	2.738.902.003	2.364.035.894
70.	Crediti verso clientela	1.518.602.163	1.288.569.359
80.	Derivati di copertura	2.155.951	1.699.780
100.	Partecipazioni	666.296.138	636.593.134
110.	Attività materiali	60.921.992	61.346.442
120.	Attività immateriali	24.242.437	17.431.296
130.	Attività fiscali	21.852.600	49.176.087
	a) correnti	14.994.233	43.939.258
	b) anticipate	6.858.367	5.236.829
150.	Altre attività	129.524.875	131.188.869
Totale dell'attivo		5.686.172.009	5.130.659.649

Voci del passivo e del patrimonio netto		2007	2006
(in unità di euro)			
10.	Debiti verso banche	3.404.096.643	2.931.622.028
20.	Debiti verso clientela	188.148.217	225.725.224
30.	Titoli in circolazione	1.322.548.207	1.281.235.319
40.	Passività finanziarie di negoziazione	49.025.879	44.176.821
60.	Derivati di copertura	8.132.948	226.739
80.	Passività fiscali	2.300.506	2.244.622
	a) correnti	2.290.107	2.244.622
	b) differite	10.399	-
100.	Altre passività	196.499.501	161.940.093
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	12.440.552	14.481.573
120.	Fondi per rischi ed oneri:	47.741.722	47.477.343
	b) altri fondi	47.741.722	47.477.343
130.	Riserve da valutazione	21.965.996	55.566.248
160.	Riserve	238.145.043	228.642.492
170.	Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180.	Capitale	80.000.000	80.000.000
200.	Utile d'esercizio	65.713.282	7.907.634
Totale del passivo		5.686.172.009	5.130.659.649

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO

Voci di Conto Economico		2007	2006
(in unità di euro)			
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	228.207.630	168.446.404
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(228.614.849)	(163.845.517)

30. Margine di interesse		(407.219)	4.600.887
40. Commissione attive		94.077.880	90.988.364
50. Commissioni passive		(55.593.430)	(54.543.542)
60. Commissioni nette		38.484.450	36.444.822
70. Dividendi e proventi simili		30.205.349	14.958.421
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		9.901.233	8.075.287
90. Risultato netto dell'attività di copertura		(42.899)	(140.601)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		55.945.790	46.568.245
a) crediti		-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	55.933.432		46.912.426
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza		-	-
d) passività finanziarie	12.358		(344.181)
120. Margine di intermediazione		134.086.704	110.507.061
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(782.061)	(104.575)
a) crediti	(357.978)		(104.575)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(603.215)		-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza		-	-
d) altre operazioni finanziarie	179.132		-
140. Risultato netto della gestione finanziaria		133.304.643	110.402.486
150. Spese amministrative		(115.412.672)	(104.176.881)
a) spese per il personale	(66.251.733)		(59.448.534)
b) altre spese amministrative	(49.160.939)		(44.728.347)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.362.768)	(39.364.275)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(8.439.116)	(6.116.835)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(7.432.145)	(6.519.813)
190. Altri oneri/proventi di gestione		63.622.458	55.704.306
200. Costi operativi		(69.204.243)	(100.473.498)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		292.153	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		16.280	(26.341)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		64.588.833	9.902.647
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		1.124.449	(1.995.013)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		65.713.282	7.907.634
290. Utile (Perdita) d'esercizio		65.713.282	7.907.634

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto la funzione di vigilanza e con la presente relazione Vi illustriamo il nostro operato.

L'incarico del controllo contabile e di certificazione del bilancio è stato conferito alla società Deloitte & Touche s.p.a., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS e gli schemi adottati sono quelli previsti dai provvedimenti della Banca d'Italia.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dagli ordini professionali.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, che meritino particolari segnalazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma quattro, del Codice Civile.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

ALTRE CONSIDERAZIONI

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio.

La Relazione sulla gestione e la nota integrativa predisposte dal Consiglio di Amministrazione, contengono, attraverso le varie tabelle, sufficienti informazioni secondo la normativa vigente ed illustrano le voci del bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati i rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono parimenti soggette.

La nota integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2007 ove previsto.

Nella nota integrativa sono inseriti:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- prospetto relativo alle variazioni delle imposte anticipate e differite.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi della prudenza e della competenza economica e temporale.

A seguito dell'opzione effettuata, anche per l'esercizio 2008 viene applicato il regime di tassazione del consolidato nazionale.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al @XA500031 dicembre 2008 sono stati i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali: sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti.
- Immobilizzazioni materiali: sono state contabilizzate al costo di acquisto al netto dell'ammortamento.
- Crediti Sono iscritti inizialmente al fair value ed in seguito valutati al costo ammortizzato
- Debiti Sono iscritti inizialmente al fair value ed in seguito valutati al costo ammortizzato
- Imposte sul reddito: le imposte di competenza sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile della società.

Condividiamo la proposta fattaVi sulla destinazione dell'utile d'esercizio e raccomandiamo alla Vostra approvazione il bilancio in esame.

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE****Agli azionisti della
BIELLA LEASING S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Biella Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Biella Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Biella Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Biella Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Biella Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Biella Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Torino, 8 aprile 2009

***DELIBERA DELL'ASSEMBLEA
DEL 24 APRILE 2009***

Delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2009

L'Assemblea all'unanimità, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale:

Approva

la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la proposta di ripartizione dell'utile di euro 4.001.548 come segue:

- Euro 200.077 a Riserva Legale
- Euro 3.801.471 a Riserva Straordinaria.

Approva inoltre

lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2008.